Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLI - N. 2

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 14 gennaio 2004 **€ 1,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2 0 0 3

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2 0 0 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 dicembre 2003, n. 0451/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 27 al Regolamento edilizio del Comune di Sacile.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0451/Pres. di data 15 dicembre 2003 è stata approvata la variante n. 27 al Regolamento edilizio del Comune di Sacile.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 dicembre 2003, n. 0452/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante al Regolamento edilizio del Comune di San Giorgio della Richinvelda.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0452/Pres. di data 15 dicembre 2003 è stata approvata la variante al Regolamento edilizio del Comune di San Giorgio della Richinvelda.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 31 dicembre 2003, n. 0471/Pres.

Assessore regionale Augusto Antonucci. Modifica denominazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0432/Pres. del 5 dicembre 2003 con il quale, a seguito dell'intervenuto riordino organizzativo dell'Amministrazione regionale di cui alla deliberazione giuntale 24 novembre 2003 n. 3701, si è provveduto a nuova preposizione degli Assessori componenti la Giunta regionale;

RILEVATO che con detto decreto l'Assessore Augusto Antonucci è stato preposto alla Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing, alla Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie e alla Direzione regionale del patrimonio e dei servizi generali, venendo ad assumere la denominazione di Assessore regionale allo sviluppo, programmazione e auditing, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e ai servizi generali;

VISTA la deliberazione giuntale 19 dicembre 2003 n. 4102, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 53 del 31 dicembre 2003, efficace a decorrere dalla data di pubblicazione della medesima, concernente «Strutture regionali e incarichi dirigenziali - Modifiche alla deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282 - Istituzione della Direzione generale della Presidenza della Regione - Altre modifiche e integrazioni», con la quale, nell'apportare alcune modifiche ed integrazioni all'assetto organizzativo delineatosi a seguito dell'adozione della precedente delibera della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003, viene, tra l'altro, istituita la Direzione generale della Presidenza della Regione e, alle dipendenze della medesima, il Servizio per la qualità e l'efficienza dei processi amministrativi, nonché contestualmente soppresso il Servizio per l'auditing e la qualità della regolazione della Direzione regionale

sviluppo, programmazione e auditing che viene così a ridenominarsi Direzione regionale sviluppo e programmazione;

RITENUTO, pertanto, di dover conseguentemente provvedere alla modifica della denominazione dell'Assessore Augusto Antonucci;

VISTA la legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

A seguito della soppressione del Servizio per l'auditing e la qualità della regolazione della Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing e la ridenominazione della medesima in Direzione regionale sviluppo e programmazione disposta con deliberazione giuntale 19 dicembre 2003, n. 4102, l'Assessore Augusto Antonucci assume la nuova denominazione di Assessore regionale allo sviluppo e alla programmazione, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e ai servizi generali.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 31 dicembre 2003

ILLY

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 11 dicembre 2003, n. 2947/LAVFOR/DPF.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.2 - azione 89. Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3115 del 12 settembre 2002, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti a valere sulla misura C.2;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale - misura C.2 - Prevenzione della dispersione scolastica e formativa - azione 89 «Misure necessarie a favorire l'accesso e la fruizione dei servizi offerti da parte dei soggetti non completamente autonomi»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 25 settembre 2002, n. 39;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal novembre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti per l'asse C, misura C.2, azione 89, a complessivi euro 2.500.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2511/FP/DPF del 29 ottobre 2003, con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nei mesi di aprile, giugno e settembre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari a euro 1.774.274,32;

VISTO che nessun progetto è stato presentato nel mese di ottobre 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di novembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto per complessivi euro 117.720,00;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 117.720,00;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 3115 del 12 settembre 2002;

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2003 presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto per complessivi euro 117.720,00.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 117.720,00.

Art. 4

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 dicembre 2003

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

NOVEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC2AS89PS-Accesso e fruizione

OB.3, AS.C, MIS.C2 ACC, TIP.S, AZ.89 PROP.P OB.2 S - Misure necessarie a favorire l¿accesso e la fru

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ACQUISTO SCUOLABUS	200323551001	COMUNE DI VIVARO	2003	117.720,00	117.720,00
			Totale con finanziamento		117.720,00	117.720,00
			Totale		117.720,00	117.720,00
			Totale con finanziamento		117.720,00	117.720,00
			Totale		117.720,00	117.720,00

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 15 dicembre 2003, n. 2950/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura B.1 - azione 42. Graduatorie dei progetti presentati - mese di ottobre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse B, misura B.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 42 «Work experiences» rivolti a disabili, detenuti ex detenuti, cittadini extracomunitari, nomadi, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, alcolisti ed ex alcolisti, altri, in condizione di disoccupazione;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 2 dicembre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti a complessivi euro 500.000,00 di cui euro 375.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 125.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo le disposizioni dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2879/FP del 27 novembre 2003 con il quale sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili i progetti presentati nel mese di settembre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
82.129,47	1.917,50	80.211,97

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di ottobre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 1 progetto formativo in collocazione in area non obiettivo 2;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 1 progetto formativo in collocazione in area non obiettivo 2.

Art. 3

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 dicembre 2003

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PW42EN-Work experiences

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ESPERTA IN DIDATTICA MULTIMEDIALE - A.[illegible] D.	200323227004	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.104,62	8.104,62
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		8.104,62	8.104,62
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		8.104,62	8.104,62

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIÙ DEI REQUISITI ESSENZIALI

OTTOBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3BB1PW42EN	200323325001	Z. T. - SEGRETERIA UFFICIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	ASSOCIAZIONE ALFA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 15 dicembre 2003, n. 2951/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.4 - azione 40. Graduatorie dei progetti presentati - mese di ottobre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale misura C.4 - Formazione permanente - azione 40 «Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002 n. 47;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.4 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 2.000.000,00, di cui euro 1.500.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 500.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento della misura sopraccitata per un importo complessivo di euro 1.200.000,00 a valere sulle aree non coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 2976 del 3 ottobre 2003, si è provveduto ad un ulteriore rifinanziamento della misura sopraccitata per un importo complessivo di euro 20.090,62;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti del mese di settembre 2003, la nuova disponibilità risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
4.880,00	0	4.880,00

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2877/FP del 27 novembre 2003 con il quale sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili i progetti presentati nel mese di settembre 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 9 progetti formativi, di cui 4 progetti in collocazione in area non obiettivo 2 e 5 progetti in collocazione in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 9 progetti formativi, di cui 4 progetti in collocazione in area non obiettivo 2 e 5 progetti in collocazione in area obiettivo 2.

Art. 3

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 dicembre 2003

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC4PF40EN - Formazione

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	INTRODUZIONE ALL'INGLESE	200322831001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2003	7.840,00	7.840,00
2	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA	200323176001	CNOS FAP BEARZI	2003	16.800,00	16.800,00
3	METODO ED INNOVAZIONE CON MS WINDOWS - 2^ EDIZIONE	200323176002	CNOS FAP BEARZI	2003	10.920,00	10.920,00
4	PRINCIPI DI LINUX - LIVELLO BASE	200323176003	CNOS FAP BEARZI	2003	10.920,00	10.920,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		46.480,00	46.480,00

3CC4PF40ES - Formazione

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 S - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	INFORMATICA DI BASE (EDIZIONE M)	200323189002	CRAMARS	2003	8.400,00	8.400,00
2	INFORMATICA DI BASE (EDIZIONE N)	200323189003	CRAMARS	2003	8.400,00	8.400,00

3CC4PF40ES - Formazione

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 S - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
3	INFORMATICA DI BASE (EDIZIONE O)	200323189004	CRAMARS	2003	8.400,00	8 400,00
4	CORSO DI LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE	200323263002	I.F.O.R -ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2003	11.200,00	11.200,00
5	CORSO DI INFORMATICA DI BASE	200323263003	I.F.O.R. -ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2003	12.880,00	12 880,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		49.280,00	49.280,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		95.760,00	95.760,00

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIÙ DEI REQUISITI ESSENZIALI

OTTOBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC4PF40ES	200323263001	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO BASE	ESCLUSO per mancata completa compilazione della Sez. 1a (Scheda Proponente) e delle Parti D ed E della Sez. 1b (Scheda Progetto form.) del Mod. 1	I.F.O.R. -ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 15 dicembre 2003, n. 2952/LAVFOR/DPF.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.4 - azione 41. Graduatorie dei progetti presentati - mese di ottobre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale misura C.4 - Formazione permanente azione 41 «Formazione volta a rafforzare le competenze professionali specifiche ed a recuperare le competenze professionali di base»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002 n. 47;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.4 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 1.900.000,00, di cui euro 1.425.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 475.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento della misura sopraccitata per un importo complessivo di euro 2.000.000,00 a valere sulle aree non coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti nel mese di settembre 2003, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collcate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
185.399,00	1.477,00	183.922,00

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo;

VISTO il decreto n. 2878/FP/DPF del 27 novembre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 progetti formativi per complessivi euro 29.680,00, di cui euro 0 in relazione a 0 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 29.680,00 in relazione a 3 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 29.680,00;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura C.4, azione 41 risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
155.719,00	1.477,00	154.242,00

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 progetti formativi per complessivi euro 29.680,00, di cui euro 0 in relazione a 0 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 29.680,00 in relazione a 3 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 29.680,00.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 dicembre 2003

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC4PF41EN

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA AVANZATA - MODULO DATABASE - 2^ EDIZIONE	200323176006	CNOS FAP BEARZI	2003	10.360,00	10.360,00	76
2	PRINCIPI DI LINUX - LIVELLO AVANZATO	200323176005	CNOS FAP BEARZI	2003	10.920,00	10.920,00	74
3	SICUREZZA INFORMATICA	200323176004	CNOS FAP BEARZI	2003	8.680,00	8.680,00	69
4	INGLESE AVANZATO	200323223003	A.R.S.A.P. - ONLUS	2003	10.920,00	10.920,00	65,5
5	PROGETTARE CON AUTOCAD 2002	200323223002	A.R.S.A.P. - ONLUS	2003	10.640,00	10.640,00	62,5
6	WORD, EXCEL AVANZATO	200323223001	A.R.S.A.P. - ONLUS	2003	9.800,00	9.800,00	59,5
7	COMUNICARE IN INGLESE LIVELLO INTERMEDIO	200323270001	I.F.O.R. -ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2003	11.200,00	11.200,00	54,5
8	COMUNICARE IN INGLESE III LIVELLO	200323270002	I.F.O.R. -ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2003	11.200,00	11.200,00	54,5

3CC4PF41EN

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI CON FLASH	200322831002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI		2003	4.480,00	4.480,00	52
10	LAVORARE CON DREAMWEAVER	200322831003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI		2003	7.000,00	7.000,00	52
11	MACROMEDIA FLASH - AVANZATO	200322831004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI		2003	6.160,00	6.160,00	52
				Totale con finanziamento		0,00	0,00	
				Totale		101.360,00	101.360,00	

3CC4PF41ES

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP F, AZ.41 PROP.E OB.2 S-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OFFICE AUTOMATION (M)	200323189010	CRAMARS	2003	8.400,00	8.400,00	64,5
2	OFFICE AUTOMATION (N)	200323189011	CRAMARS	2003	8.400,00	8.400,00	64,5

3CC4PF41ES

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 S-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
3	INFORMATICA AVANZATA	200323265001	I.F.O.R. -ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2003	12.880,00	12.880,00	51,5
			Totale con finanziamento		29.680,00	29.680,00	
			Totale		29.680,00	29.680,00	
			Totale con finanziamento		29.680,00	29.680,00	
			Totale		131.040,00	131.040,00	

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 16 dicembre 2003, n. 2956/LAVFOR/DPF.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.3 - azione 43. Graduatorie dei progetti presentati - mese di ottobre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale misura C.3 - Formazione superiore azione 43 «Tirocini quale strumento di transizione dall'università al lavoro - work experience»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.3 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 500.000,00, di cui euro 375.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 125.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2586/FP/DPF del 6 novembre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
233.943,52	124.879,47	109.064,05

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per manza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 4 progetti formativi per complessivi euro 35.411,88 di cui euro 35.411,88 in relazione a 4 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 35.411,88;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura C.3, azione 43, è la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
198.531,64	89.467,59	109.064,05

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art.1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per manza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 4 progetti formativi per complessivi euro 35.411,88 di cui euro 35.411,88 in relazione a 4 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 35.411,88.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2003

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PW43EN - Tirocini

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.43 PROP.E OB.2 N - Tirocini quale strumento di transizione dall¿Un

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	TECNICO COMMERCIALE - G. H.	200320806001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2003	8.449,00	8.449,00
2	M. S. - ESPERTA SELEZIONE DEL PERSONALE	200323227005	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,44	8.988,44
3	R. E. - SYSTEM ADMINISTRATOR	200323227006	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,44	8.988,44
4	ADDETTA ALLA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE UMANE	200323277003	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2003	8.986,00	8.986,00
			Totale con finanziamento		35.411,88	35.411,88
			Totale		35.411,88	35.411,88
			Totale con finanziamento		35.411,88	35.411,88
			Totale		35.411,88	35.411,88

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIÙ DEI REQUISITI ESSENZIALI

OTTOBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC3PW43EN	200323266001	ESPERTA IN SISTEMI ECOMUSEALI B. A.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 16 dicembre 2003, n. 2957/LAVFOR/DPF.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura D.1 - azione 32. Graduatorie dei progetti presentati - mese di ottobre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3670 del 30 ottobre 2002, così come integrata dalla delibera n. 476 del 27 febbraio 2003, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi destinati ad utenza occupata, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 20 novembre 2002;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rendeva disponibili a favore dell'azione 32 «Formazione continua per l'aggiornamento individuale», le seguenti risorse finanziarie:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
457.080,00	342.810,00	114.270,00

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo le disposizioni dell'articolo 16 comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n.2623/FP del 12 novembre 2003, con il quale sono stati esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali i progetti presentati nel mese di settembre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
381.350,01	295.712,36	85.637,65

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di ottobre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore dell'area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 progetti formativi per un costo complessivo di euro 12.224,87, di cui un contributo pubblico di euro 8.557,41 suddiviso in euro 8.557,41 in relazione a 7 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 8.557,41;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 marzo 2004;

PRESO ATTO che, a seguito della presente prenotazione, la disponibilità residua per l'azione 32 «Formazione continua per l'aggiornamento individuale» è la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
372.792,60	287.154,95	85.637,65

CONSIDERATO che la gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2003 determina la approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore dell'area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 progetti formativi per un costo complessivo di euro 12.224,87, di cui un contributo pubblico di euro 8.557,41 suddiviso in euro 8.557,41 in relazione a 7 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede alla seguente prenotazione dei fondi, a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 8.557,41.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 marzo 2004.

Art. 5

La gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2003

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF32AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.32 PROP.A OB.2 N - Formazione continua per l¿aggiornamento individ

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	RIFORMA FISCALE E NUOVA IMPOSTA SULLE SOCIETA' (B. F.)	200321906001	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO SCARL	2003	727,23	509,06
2	RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE INTEGRATA (G. C.)	200321906002	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO SCARL	2003	2.759,72	1.931,80
3	I FINANZIAMENTI IMMOBILIARI (A. M.)	200321906003	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO SCARL	2003	1.911,34	1.337,94
4	L'ANTIRICICLAGGIO IN AZIENDA (M. F.)	200321906004	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO SCARL	2003	1.259,65	881,76
5	I CONTROLLI SULL'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA (P. C.)	200321906005	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO SCARL	2003	1.703,92	1.192,74
6	VALUTAZIONE SISTEMI QUALITA' DELLE AZIENDE AGROALIMENTARI E.F.	200322177001	MVD - MARTELLOZZO - VI.MAR. DE.MA. S.P.A.	2003	1.914,00	1.339,80

3DD1PF32AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.32 PROP.A OB.2 N - Formazione continua per l¿aggiornamento individ

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
7	STRUMENTI PER L'ANALISI STRATEGICA DELLA CONCORRENZA - C. D.	200323101001	REACTIVA SRL		2003	1.949,01	1.364,31
				Totale con finanziamento		12.224,87	8.557,41
				Totale		12.224,87	8.557,41
				Totale con finanziamento		12.224,87	8.557,41
				Totale		12.224,87	8.557,41

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 16 dicembre 2003, n. 2958/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.2 - azione 13. Graduatorie dei progetti presentati - mese di ottobre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale misura C.2 - Prevenzione della dispersione scolastica e formativa azione 13 «Sviluppo di competenze di base e trasversali»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 950.000,00, di cui euro 712.500,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 237.500,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2585/FP/DPF del 6 novembre 2003, con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
215.350,00	8.650,00	206.700,00

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 1 progetto formativo in collocazione in area non obiettivo 2;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 1 progetto formativo in collocazione in area non obiettivo 2.

Art. 3

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2003

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC2PF13EN-Sviluppo e competenze

OB.3, AS.C, MIS.C2 PER, TIP.F, AZ.13 PROP.E OB.2 N - Sviluppo competenze di base e trasversali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	LOGOS: DISCORSI, LINGUE, LINGUAGGI - 4 CIRCOLO SAN DOMENICO	200323234005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.400,00	8.400,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		8.400,00	8.400,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		8.400,00	8.400,00

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIÙ DEI REQUISITI ESSENZIALI

OTTOBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC2PF13ES	200323199001	LINGUA ITALIANA PER MINORI STRANIERI	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	E.N.F.A.P. FVG

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 16 dicembre 2003, n. 2959/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura B.1 - azione 12. Graduatorie dei progetti presentati - mese di ottobre 2003.

DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse B, misura B.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 12 «Alfabetizzazione e formazione» rivolti a extracomunitari e nomadi di età superiore a 18 anni, disoccupati o occupati;

CONSIDERATO che il citato avviso prevedeva la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 2 dicembre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti a complessivi euro 350.000,00 di cui euro 262.500,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 87.500,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo le disposizioni dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2587/FP del 6 novembre 2003 con il quale sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili i progetti presentati nel mese di settembre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
91.990,00	4.490,00	87.500,00

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di ottobre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 2 progetti formativi in collocazione in area non obiettivo 2;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 2 progetti formativi in collocazione in area non obiettivo 2.

Art. 3

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2003

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PF12EN-Alfabetizzazione e formazione

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N - Alfabetizzazione e formazione

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ORIENTAMENTO E PERFEZIONAMENTO ALLA LINGUA ITALIANA - A	200323271001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	10.080,00	10.080,00
2	ORIENTAMENTO E PERFEZIONAMENTO ALLA LINGUA ITALIANA - B	200323271002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	10.080,00	10.080,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		20.160,00	20 160,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		20.160,00	20.160,00

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI GENERALI 23 dicembre 2003, n. 2129/PATR.

Iscrizione di beni immobili dal patrimonio disponibile regionale alla «Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico».

IL DIRETTORE REGIONALE

PREMESSO che l'articolo 32 della legge regionale 16/2002 del 3 luglio 2002 istituisce il demanio idrico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che in sede di ricognizione della consistenza di alcuni beni della «Regione autonoma Friuli Venezia Giulia», pervenuti in proprietà dall'Ente Nazionale per le Tre Venezie, ai sensi del D.P.R. 839/1979 e inventariati nel patrimonio disponibile regionale in scheda n. 317, l'ERSA, attuale gestore dei beni stessi ai sensi della legge regionale 70/1980, ha segnalato che una parte degli immobili, per il loro utilizzo e natura, ha i requisiti propri della demanialità idrica di cui alla legge regionale 16/2002;

RAVVISATA la necessità di procedere all'iscrizione dei beni in argomento al demanio idrico regionale secondo la procedura disciplinata dall'articolo 35 della legge regionale 16/2002;

VISTO il parere tecnico della Direzione regionale dell'ambiente espresso con nota prot. n. 32355 del 10 novembre 2003 attestante la funzionalità idraulica dei succitati terreni;

VISTA la deliberazione giuntale n. 3833 di data 28 novembre 2003 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio a procedere all'iscrizione alla «Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico» dal patrimonio disponibile regionale inventariato nella scheda n. 317 i seguenti beni immobili così tavolarmente e catastalmente censiti:

C.C. di Grado

FM	p.c.n.	qualità	cl.	superficie mq.	P.T.	c.t
72	2954	prati	4	1.275	10070	1
72	2955	prati	4	2.190	10070	1
72	2956	prati	4	715	10070	1
72	2957	prati	4	635	10070	1
72	2935	acqua	-	7.295	10070	1
72	2933	acqua	-	9.615	10070	1

VISTO l'articolo 35 della legge regionale 16/2002;

VISTA la deliberazione giuntale n. 3701 di data 24 novembre 2003 con i relativi allegati inerente il riordino del sistema organizzativo degli uffici dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

– sono trasferiti dal patrimonio disponibile regionale della scheda di consistenza n. 317 ed iscritti alla «Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico» i seguenti beni immobili così tavolarmente e catastalmente censiti:

C.C. di Grado

FM	p.c.n.	qualità	cl.	superficie mq.	P.T.	c.t
72	2954	prati	4	1.275	10070	1
72	2955	prati	4	2.190	10070	1
72	2956	prati	4	715	10070	1
72	2957	prati	4	635	10070	1
72	2935	acqua	-	7.295	10070	1
72	2933	acqua	-	9.615	10070	1

Trieste, 23 dicembre 2003

BAUCERO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI E PER LE AUTONOME LOCALI 19 dicembre 2003, n. 414/UO-GEN.

Attribuzioni dei compiti al Direttore regionale per speciali servizi, dott.ssa Gabriella Di Blas.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il punto 3 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701, il quale ha stabilito che presso ciascuna Direzione regionale, ove non già espressamente prevista la figura vicaria, oltre all'incarico di Direttore regionale preposto, possa essere conferito, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della legge regionale n. 18/1996, un incarico di Direttore regionale per speciali servizi al fine di coadiuvare il Direttore regionale nello svolgimento delle proprie funzioni, nonché per l'esercizio dei compiti da questi attribuitigli, oltre che per l'esercizio di funzioni sostitutorie del medesimo Direttore regionale;

ATTESO che la Giunta regionale, nel corso della seduta del giorno 24 novembre 2003 ha disposto di conferire alla dott.ssa Gabriella Di Blas l'incarico di cui al precedente capoverso presso questa Direzione regionale;

RITENUTO conseguentemente di dover individuare i compiti da attribuire, in virtù di quanto sopra rappresentato, alla dott.ssa Gabriella Di Blas, quale Direttore regionale per speciali servizi;

DECRETA

- alla dott.ssa Gabriella Di Blas, Direttore regionale per speciali servizi presso questa Direzione regionale, oltre alle funzioni sostitutorie del Direttore regionale in caso di assenza o impedimento, è attribuito l'esercizio delle competenze relative alle funzioni di cui all'articolo 132, comma 2, dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003;
- alla dott.ssa Gabriella Di Blas è altresì attribuita la reggenza interinale del Servizio elettorale della Direzione, di cui all'articolo 135 della succitata deliberazione, in quanto attualmente privo di titolare.

Trieste, 19 dicembre 2003

TESSAROLO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA CACCIA 19 novembre 2003, n. 1248.

Sostituzione del legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria denominata «Isola Dossi», con sede legale nel Comune di Grado.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 15, comma 5, del Regolamento per la disciplina delle Aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, approvato con D.P.G.R. 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. che prevede la variazione del legale rappresentante;

VISTO il proprio decreto n. 403 di data 6 settembre 2001 con il quale si autorizza l'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria «Isola Dossi»;

VISTA la lettera di dimissioni da legale rappresentante della sopra citata Azienda faunistico-venatoria presentata in data 26 settembre 2003 da Marco Turco, nato a Grado (Gorizia) il 27 giugno 1945, con la quale tra l'altro si comunicava che i terreni costituenti l'Azienda faunistico-venatoria «Isola Dossi» erano divenuti di proprietà della Azienda agricola Turco S.r.l. con sede in Mareno di Piave (Treviso);

VISTA la nota di data 29 settembre 2003 con la quale il sig. Efrem Erasmo Zanchetta, in qualità di amministratore unico della Azienda agricola Turco S.r.l., nominava legale rappresentante la signora Martina Zanchetta, nata a Vittorio Veneto (Treviso) il 25 dicembre 1977;

VISTA la dichiarazione di accettazione della signora Zanchetta a ricoprire tale incarico in calce alla succitata nota di data 29 settembre 2003;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1313 del 23 aprile 2002;

DECRETA

1. Di prendere atto che, in sostituzione di Marco Turco, nato a Grado (Gorizia) il 27 giugno 1945, il legale rappresentante dell'azienda faunistico-venatoria «Isola Dossi», con sede legale nel Comune di Grado (Gorizia), località Dossi, è la signora Martina Zanchetta, nata a Vittorio Veneto (Treviso) il 25 dicembre 1977.

2. Il legale rappresentante è obbligato, entro un anno dal presente decreto, ad iscriversi nell'Elenco regionale previsto dall'articolo 9, comma 2, della legge regionale 30/1999.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 19 novembre 2003

DELLA VEDOVA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI PUBBLICI 16 dicembre 2003, n. ALP.13-D/ESP.3256. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di banchina e transito, da parte del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, che agisce per conto dell'Amministrazione regionale - Direzione regionale dell'agricoltura - in qualità di concessionario dei lavori, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva, di servitù di banchina e transito, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

legge 22 ottobre 1971 n. 865 - Regione Agraria n. 18

Comune Censuario di Grado - Provincia di Gorizia

1) Fg. 79 - destinazione urbanistica: Z.T.O. «E4» di interesse agricolo paesaggistico
P.T. 11366 - c.t. 1°
p.c. 3243/1 - superficie mq. 53.149
consistenza: seminativo
superficie da asservire mq. 291,50
indennità: mq. 0,75 x euro/mq. 291,50 euro 218,65

Ditta tavolare: Flaborea Ivan, nato il 3 novembre 1967 a Grado.

2) Fg. 79 - destinazione urbanistica: Z.T.O. «E4» di interesse agricolo paesaggistico
P.T. 2153 - cat. 1°
P.T. 3243/2 - superficie mq. 10.295
consistenza: seminativo
superficie da asservire mq. 286
indennità: mq. 0,75 x euro/mq. 286 euro 214,50

Ditta tavolare: Girardi Ermes nato il 18 maggio 1933 a Terzo d'Aquileia; Giradi Franco nato il 13 marzo 1943 a Grado.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 16 dicembre 2003

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2003, n. 2973.

Legge regionale 26/2001, articolo 3, comma 3. Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse 2 - azione 2.4.1 «Diffusione dell'innovazione». Assegnazione contributo al consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con D.G.R. n. 846 di data 22 marzo 2002 e da ultimo modificato con D.G.R. n. 1184 del 29 aprile 2003;

ATTESO che il DOCUP 2000-2006, nell'ambito dell'asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede l'azione 2.4 «Ricerca e diffusione dell'innovazione» ed in particolare la misura 2.4.1 «Diffusione dell'innovazione», volta ad accrescere e sostenere la diffusione dell'innovazione ed il trasferimento tecnologico tra il mondo della ricerca e quello imprenditoriale;

VISTA la D.G.R. n. 357 del 12 febbraio 2002, così come modificata con D.G.R. n. 440 del 27 febbraio 2003, con la quale sono state individuate le risorse per l'attuazione dell'Azione medesima in complessivi euro 5.164.568,00 di cui euro 2.605.783,00 di cofinanziamento FERS;

ATTESO che il Complemento prevede che l'Azione venga attuata attraverso un invito al Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste a presentare un programma articolato di attività da svolgere in collaborazione con AGEMONT S.p.A. per gli interventi in area montana;

VISTA la D.G.R. n. 1374 del 16 maggio 2003, con cui è stato approvato, in attuazione della procedure amministrative stabilite nel Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, l'invito al Consorzio per l'Area scientifica e tecnologica di Trieste relativo all'azione 2.4.1 «Diffusione dell'innovazione» e con cui nel contempo è stato fissato il termine di presentazione della relativa domanda di finanziamento;

VISTA la domanda di agevolazione e l'allegato programma degli interventi, il cui svolgimento è previsto si svolga dall'1 ottobre 2002 al 31 luglio 2007, presentati dal Consorzio per l'Area scientifica e tecnologica di Trieste in data 29 luglio 2003, nei termini prescritti;

RITENUTO che il programma presentato dal Consorzio per l'Area scientifica e tecnologica di Trieste sia ammissibile all'agevolazione in quanto coerente con le finalità del DOCUP obiettivo 2, asse 2, azione 2.4.1;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO l'articolo 1, comma 2, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;

PRESO ATTO che il costo totale delle diverse attività che compongono il programma oggetto della domanda presentata dal Consorzio per l'Area scientifica e tecnologica di Trieste, in conformità a quanto previsto dal Piano finanziario del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, asse 2, azione 2.4.1, ammonta ad euro 5.164.568,00 e che al medesimo si farà fronte nel modo seguente:

- euro 4.080.009,00 a carico dei Fondi pubblici dell'Unione europea e dello Stato,
- euro 1.084.559,00 a carico del Consorzio per l'Area scientifica e tecnologica di Trieste;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'industria,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di assegnare al Consorzio per l'Area scientifica e tecnologica di Trieste con sede in Trieste - località Padriciano - il contributo di euro 4.080.009,00 (quattromilioniottantamilanove/00) per la realizzazione di un programma diretto ad accrescere e sostenere la diffusione dell'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese del territorio regionale, migliorandone la qualità attraverso un'azione di animazione e di assistenza nel tempo, la cui spesa prevista ammonta a complessivi euro 5.164.568,00.

2. La spesa di euro 4.080.009,00 (quattromilioniottantamilanove/00), di cui euro 3.441.080,00 per le attività oggetto del programma suddetto rivolte alle aree obiettivo 2 ed euro 638.929,00 per quelle rivolte alle aree a sostegno transitorio, fa carico al «Fondo Speciale per l'obiettivo 2» ed è suddivisa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006. La rimanente somma di euro 1.084.559,00, di cui euro 914.717,00 per le attività dirette alle aree obiettivo 2 ed euro 169.842,00 per le attività dirette alle aree a sostegno transitorio, rimane a carico del Consorzio per l'Area scientifica e tecnologica di Trieste.

3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2003, n. 3799.

Integrazione alla D.G.R. 58/2003 avente ad oggetto «Legge regionale 13/2002, articolo 3, comma 13 e comma 14. Determinazione delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori degli enti locali».

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, comma 1 bis) dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, come

aggiunto dall'articolo 5, della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2, che attribuisce alla Regione potestà legislativa in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni;

VISTO l'articolo 3, comma 13, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, il quale stabilisce che la misura delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori degli enti locali è determinata con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore per le autonomie locali, d'intesa con l'Assemblea delle autonomie locali;

VISTO il comma 14 del medesimo articolo 3, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, il quale prevede che le disposizioni di cui al comma 13 trovino applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2003 e che a far tempo da tale data siano abrogate le norme di cui alla legge regionale 11 novembre 1996, n. 46 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il comma 4, dell'articolo 1, della legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4 che ha disposto che in via di interpretazione autentica del disposto di cui all'articolo 3, comma 14, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002), l'abrogazione prevista nel secondo periodo deve intendersi operata nei confronti delle sole norme della legge regionale 11 novembre 1996, n. 46 (Norme in materia di indennità agli amministratori locali), in contrasto o sostituite dalla disciplina di cui all'articolo 3, comma 13, della legge regionale 13/2002, e, in particolare, degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 16, 17, 19 e del comma 2 dell'articolo 22;

VISTO, altresì, l'articolo 2, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, che ha introdotto per i Sindaci ed i Presidenti di Provincia l'indennità di fine mandato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 14 gennaio 2003, con la quale sono state determinate le indennità e i gettoni di presenza degli amministratori degli enti locali;

CONSIDERATO che al momento dell'adozione della predetta deliberazione l'istituto dell'indennità di fine mandato non era ancora stato introdotto;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 14 gennaio 2003, con la previsione del nuovo istituto dell'indennità di fine mandato e con la specificazione delle sue modalità di calcolo;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Assemblea per le autonomie locali nella seduta dell'11 novembre 2003;

VISTO lo Statuto speciale di autonomia;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Dopo il punto 22. della deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 14 gennaio 2003 sono aggiunti i seguenti punti:

«22 bis. Ai Sindaci ed ai Presidenti delle Province, spetta un'indennità di fine mandato corrispondente ad una somma pari ad una indennità mensile spettante per ogni anno di mandato. L'indennità viene proporzionalmente ridotta per periodi di mandato inferiori all'anno.

22 ter. Per i mandati in corso, che si concluderanno dopo l'entrata in vigore della legge regionale 12/2003, il calcolo dell'indennità di fine mandato va effettuato a partire dalla data di inizio del mandato medesimo. Non si procede all'erogazione dell'indennità di fine mandato per mandati conclusi prima dell'entrata in vigore della legge regionale 12/2003.

22 quater. Ai fini del calcolo di cui al comma 22 bis, l'indennità mensile cui fare riferimento è quella in vigore al momento in cui si proceda alla liquidazione dell'indennità di fine mandato.».

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2003, n. 3953. (Estratto).

Legge regionale 63/1991 - Aggiudicazione della gara d'appalto per l'affidamento della fornitura di hardware per la diffusione, la gestione, l'elaborazione, l'aggiornamento, la manutenzione delle basi cartografiche numeriche, ortofotografiche e tematiche delle carte regionali numeriche, alla scala 1 : 5.000 e 1 : 25.000, per la gestione e distribuzione dei dati delle stazioni GPS e per i poli cartografici regionali di Pordenone, Udine, Palmanova e per il loro collegamento con il Centro regionale di cartografia.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa

1. La fornitura di hardware per la diffusione, la gestione, l'elaborazione, l'aggiornamento, la manutenzione, delle basi cartografiche numeriche, ortofotografiche e tematiche delle carte regionali numeriche, alla scala 1 : 5.000 e 1 : 25.000, per la gestione e distribuzione dei dati delle stazioni GPS e per i poli cartografici regionali di Pordenone, Udine, Palmanova e per il loro collegamento con il Centro regionale di cartografia è aggiudicata all'impresa Tecnodelta, via Peduina, 6/1 - 34100 Trieste, per euro 53.599,00 (cinquantatremilacinquecentonovantanove/00) più IVA al 20%, pari ad euro 10.719,80 (diecimilasettecentodiciannove/80) per complessivi euro 64.318,80 (sessantaquattromilatrecentodiciotto/80).

2. La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione. Di essa i soggetti interessati potranno prendere visione per intero presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale o la Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2003, n. 4005.

D.P.R. 272/2000, articolo 41, comma 3. Individuazione delle zone disagiatissime o disagiate inerenti all'assistenza sanitaria pediatrica convenzionata.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.R. 28 luglio 2000, n. 272 - integrato e modificato col D.P.R. 20 agosto 2001, n. 382 - col quale è stato reso esecutivo l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta (di seguito denominato A.C.N. o D.P.R. n. 272/2000), stipulato il 7 aprile 2000, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;

VISTI, altresì, gli articoli. 30, comma 1, lettera f), e 41, comma 3, dell'A.C.N., che, rispettivamente, prevedono l'inclusione tra i compiti dei pediatri di libera scelta, con compenso a quota variabile, dell'assistenza in zone disagiate sulla base di accordi regionali (articolo 30) e la corresponsione al 15% dei pediatri che operino in zone identificate, dalla Regione, come disagiatissime o disagiate, di un compenso accessorio mensile di lire 1.000.000 (euro 516,46) (articolo 41);

ATTESA l'assoluta necessità che, nella Regione Friuli-Venezia Giulia, sia data piena attuazione al diritto all'assistenza pediatrica e alla libera scelta dell'assistito nell'elenco dei pediatri, in tutti quegli ambiti territoriali connotati da situazioni di particolare difficoltà orografica e di popolazione pediatrica rarefatta e sparsa che l'A.C.N. denomina come zone disagiate, nei quali, fino ad ora, non è stato possibile inserire o favorire la permanenza della figura del pediatra di libera scelta;

ATTESO che l'Accordo regionale, attuativo del D.P.R. n. 272/2000, definito dal Comitato permanente regionale di cui all'articolo 12 dell'A.C.N., sottoscritto a Pordenone in data 30.4.2003, dall'Assessore regionale alla sanità e alle politiche sociali e dalla F.I.M.P. (Federazione Italiana Medici Pediatri), e approvato con delibera giuntale 23 maggio 2003, n. 1547, stabilisce, per la prima volta, una disciplina diversa, per agevolare l'inserimento del pediatra nelle zone disagiate, corrispondendo degli incentivi (articolo 17, comma 7, secondo periodo, pagine 16 e 17 dell'Accordo regionale); incentivi la cui applicazione è conseguente all'adozione del presente provvedimento, e fornisce, nell'intento di agevolare l'Amministrazione regionale ad identificare le zone disagiatissime o disagiate, alcuni criteri ritenuti utili allo scopo (articolo 30, comma 1, lettera f), articolo 41, comma 3 e allegato G, pagina 20, testo Accordo regionale);

CONSTATATO che l'esito delle simulazioni effettuate, dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali in base ai criteri indicati dalle parti nel corso delle trattative per la stipula dell'accordo regionale, nonché delle indicazioni fornite dalle Aziende sanitarie territoriali interessate, non è stato soddisfacente poiché i parametri di riferimento adottati per individuare le zone disagiatissime o disagiate non sono risultati esaurienti;

CONSTATATO, inoltre, che, per determinare criteri adeguati all'esigenza di individuare, con la massima puntualità possibile, le zone in questione, e, quindi, per agevolare l'Amministrazione regionale in tale compito, s'è tenuta, in data 5 maggio 2003, presso l'anzidetta Direzione regionale una riunione tecnica alla quale hanno partecipato operatori delle Aziende sanitarie interessate;

VISTA la nota di data 19 giugno 2003, prot. n. 12879/AMM.1.3, con la quale la Direzione regionale della sanità e della politiche sociali, tenendo conto dell'esito dell'anzidetta riunione, ha tra l'altro, invitato le Aziende per i servizi sanitari a fornire l'elenco delle zone disagiatissime o disagiate, rientranti nel territorio di rispettiva competenza, indicando, a fianco di ciascun ambito territoriale o comune in esso rientrante, i relativi criteri di riferimento, contraddistinti da un numero;

VISTE le risposte delle Aziende per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli», n. 4 «Medio Friuli» e n. 6 «Friuli Occidentale», con le quali sono state segnalate le rispettive zone disagiatissime o disagiate, riguardanti ambiti territoriali comprendenti ciascuno più Comuni;

ATTESA la necessità di riferire i criteri per l'individuazione delle zone in argomento ad ogni singolo comune - inteso come entità base di riferimento - anziché all'ambito territoriale che, in prospettiva, può subire modificazioni, da parte delle singole Aziende, in base a specifiche, mutevoli esigenze che, in relazione al contesto di riferimento, possano garantire una sempre migliore assistenza sanitaria pediatrica;

ATTESO, pertanto, tenendo conto delle elaborazioni della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, concordate con le Aziende per i servizi sanitari, di stabilire i seguenti criteri, per individuare il singolo comune, che sarà considerato come «zona disagiata» se concorrono almeno 3 criteri, come «zona disagiatissima» se ne concorrono quattro o più:

1) Zona che permanga scoperta per oltre un anno dalla pubblicazione della carenza.
   Nell'individuare la zona si terrà conto, altresì, nel caso di popolazione rarefatta e/o sparsa, dell'ubicazione dell'ambulatorio (da indicarsi in sede di pubblicazione della carenza) che dovrà essere situato nel comune più facilmente raggiungibile dagli assistiti.

2) Zona con popolazione inferiore ai 250 assistiti, di età compresa tra 0 e 6 anni.

3) Altitudine.

4) Popolazione pediatrica rarefatta e/o sparsa.

5) Difficoltà di percorrenza stradale.

6) Andamento demografico (criterio connesso con la rarefazione pediatrica).

7) Situazione consolidata di assistenza primaria di medicina generale, in presenza della quale l'Azienda può valutare se per l'assistenza pediatrica, possa tenersi conto degli stessi criteri adottati per individuare le zone disagiate di medicina generale, anziché di quelli specifici della pediatria di libera scelta.

8) Zona in cui la popolazione di età tra 0 e 6 anni risieda, almeno per il 50%, in Comuni montani.

9) Zona in cui il tempo di percorrenza fra Comuni o frazioni più lontane sia di almeno 20 minuti.

CONSTATATO che, applicando gli anzidetti criteri, i comuni individuati come zone disagiatissime o disagiate, sono quelli elencati nell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che, per quanto innanzi esposto, all'individuazione degli ambiti territoriali (intesi come insiemi di comuni) debbano provvedere le singole Aziende sanitarie interessate, previo parere del Comitato di Azienda, appare, tuttavia, opportuno fornire i seguenti, appositi criteri per individuare detti ambiti come disagiatissimi o disagiati:

1) Ambito costituito da Comuni disagiatissimi o disagiati; alcuni disagiatissimi, altri disagiati (v. allegato prospetto, facente parte della presente deliberazione). L'identificazione dell'ambito è, di norma, determinato dalla prevalenza degli uni o degli altri.

2) Ambito costituito da Comuni, metà disagiatissimi e metà disagiati (v. allegato citato). L'ambito viene identificato, di norma, come disagiatissimo.

3) Ambito costituito da Comuni, metà disagiatissimi e metà non disagiati. L'ambito viene identificato, di norma, come disagiato.

4) Ambito costituito da Comuni disagiatissimi, disagiati e non disagiati. L'identificazione dell'ambito è, di norma, determinato dalla prevalenza dei comuni disagiatissimi o disagiati rispetto a quelli non disagiati. L'ambito è individuato dall'Azienda, con riferimento al disagio, come disagiatissimo o disagiato.

5) Ambiti, caratterizzati da situazioni del tutto peculiari alle quali non possono essere applicati i criteri innanzi elencati. L'ambito è individuato, dall'Azienda, tenendo conto, di norma, del disagio del singolo Comune;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 41, comma 3, del D.P.R. n. 272/2000, ai pediatri di libera scelta, inseriti nelle zone o ambiti disagiati, va corrisposto il compenso accessorio mensile lordo di euro 516,46 (lire 1.000.000), che, in base all'Accordo regionale, di cui alla D.G.R. n. 1547/2003 cit. (articolo 17, comma 7, secondo periodo, pagine 16 e 17), qualora essi operino in zone considerate, dall'Azienda sanitaria territoriale, maggiormente disagiate potrà essere incrementato fino a raggiungere complessivamente euro 1.032,91 (lire 2.000.000);

CONSTATATO che il beneficio economico in parola dovrebbe riguardare, non più di 15 pediatri (pertanto, essi non supererebbero il limite del 15%, previsto dall'articolo 41, comma 3, del D.P.R. n. 272/2000), il relativo onere di spesa massimo presunto sarebbe pari a euro 185.924,48 (lire 360.000.000) annui, di cui la metà derivanti dalla corresponsione di euro 516,46 (lire 1.000.000) mensili (v. articolo 41, comma 3 e allegato G, del D.P.R. n. 272/2000 cit.), e l'altra metà dall'eventuale incremento erogabile in base all'Accordo regionale, di cui alla D.G.R. n. 1547/2003 cit. (articolo 17, comma 7, secondo periodo, pagine 16 e 17);

ATTESO che l'anzidetto compenso decorrerà:

- dalla data di pubblicazione del presente provvedimento per i comuni disagiati o disagiatissimi costituenti singolarmente ambito, nei confronti dei pediatri di libera scelta già inseriti;
- dalla data d'individuazione, da parte delle Aziende per i servizi sanitari, dell'ambito territoriale disagiato o disagiatissimo, nei confronti dei pediatri di libera scelta già inseriti;
- dalla data dell'effettivo inserimento del pediatra negli altri casi;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla sanità e alle politiche sociali,

all'unanimità,

DELIBERA

1) Di individuare, sulla base dei criteri indicati in narrativa, i comuni disagiatissimi o disagiati, di cui all'allegato prospetto, facente parte integrante al presente provvedimento.

2) All'individuazione degli ambiti territoriali (intesi come insiemi di comuni) provvederanno le singole Aziende sanitarie interessate, sulla base dei criteri, indicati in narrativa.

3) Di prendere atto che, ai sensi dell'articolo 41, comma 3, del D.P.R. n. 272/2000, ai pediatri di libera scelta, inseriti nelle zone o ambiti disagiati, va corrisposto il compenso accessorio mensile lordo di euro 516,46 (lire 1.000.000), che, in base all'Accordo regionale, di cui alla D.G.R. n. 1547/2003 cit. (articolo 17, comma 7, secondo

periodo, pagine 16 e 17), qualora essi operino in zone considerate maggiormente disagiate dall'Azienda sanitaria territoriale, potrà essere incrementato fino a raggiungere complessivamente euro 1.032,91 (lire 2.000.000).

4) Di stabilire che l'anzidetto compenso decorrerà:

- dalla data di pubblicazione del presente provvedimento per i Comuni disagiati o disagiatissimi costituenti singolarmente ambito, nei confronti dei pediatri di libera scelta già inseriti;
- dalla data d'individuazione, da parte delle Aziende per i servizi sanitari, dell'ambito territoriale disagiato o disagiatissimo, nei confronti dei pediatri di libera scelta già inseriti;
- dalla data dell'effettivo inserimento del pediatra negli altri casi.

5) Gli oneri derivanti dall'applicazione della presente deliberazione faranno carico ai bilanci delle Aziende per i servizi sanitari, con finanziamento a valere sulle risorse regionali destinate alla gestione del Servizio sanitario regionale di parte corrente a destinazione indistinta.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Zone disagiatissime o disagiate inerenti all'assistenza sanitaria pediatrica convenzionata

Comune	A.S.S.	Criteri									N° Totale criteri	Zona
AMARO	n. 3 "Alto Friuli"		2		4			7	8		**4**	disagiatissima
AMPEZZO	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4			7	8		**6**	disagiatissima
ARTA TERME	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4			7	8	9	**7**	disagiatissima
ATTIMIS	n. 4 "Medio Friuli"		2	3	4	5					**4**	disagiatissima
BORDANO	n. 3 "Alto Friuli"		2		4			7	8		**4**	disagiatissima
CAVASSO NUOVO	n. 6 "Friuli Occidentale"	1	2		4						**3**	disagiata
CAVAZZO CARNICO	n. 3 "Alto Friuli"		2		4			7	8		**4**	disagiatissima
CERCIVENTO	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4				8		**5**	disagiatissima
CHIUSAFORTE	n. 3 "Alto Friuli"		2	3	4			7	8	9	**6**	disagiatissima
COMEGLIANS	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4			7	8		**6**	disagiatissima
DOGNA	n. 3 "Alto Friuli"		2	3	4		6	7	8		**6**	disagiatissima
DRENCHIA	n. 4 "Medio Friuli"		2	3	4	5	6				**5**	disagiatissima
ENEMONZO	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4				8		**5**	disagiatissima
FAEDIS	n. 4 "Medio Friuli"		2		4	5					**3**	disagiata
FANNA	n. 6 "Friuli Occidentale"	1	2		4						**3**	disagiata
FORGARIA NEL FRIULI	n. 4 "Medio Friuli"		2	3	4	5	6				**5**	disagiatissima
FORNI AVOLTRI	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4			7	8	9	**7**	disagiatissima
FORNI DI SOPRA	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4			7	8		**6**	disagiatissima
FORNI DI SOTTO	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4			7	8		**6**	disagiatissima
GRIMACCO	n. 4 "Medio Friuli"		2	3	4	5	6				**5**	disagiatissima
LAUCO	n. 3 "Alto Friuli"		2	3	4			7	8	9	**6**	disagiatissima
LIGOSULLO	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4			7	8		**6**	disagiatissima
LUSEVERA	n. 4 "Medio Friuli"		2	3	4	5					**4**	disagiatissima
MALBORGHETTO-VALBRUNA	n. 3 "Alto Friuli"		2	3	4			7	8		**5**	disagiatissima
MEDUNO	n. 6 "Friuli Occidentale"	1	2		4	5					**4**	disagiatissima
MOGGIO UDINESE	n. 3 "Alto Friuli"		2		4			7	8		**4**	disagiatissima
MONTENARS	n. 3 "Alto Friuli"		2	3	4		6	7	8		**6**	disagiatissima
OVARO	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4			7	8		**6**	disagiatissima
PALUZZA	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4			7	8		**6**	disagiatissima
PAULARO	n. 3 "Alto Friuli"		2	3	4			7	8		**5**	disagiatissima
PINZANO AL TAGLIAMENTO	n. 6 "Friuli Occidentale"	1	2		4	5				9	**5**	disagiatissima
PONTEBBA	n. 3 "Alto Friuli"		2	3	4		6	7	8		**6**	disagiatissima
PRATO CARNICO	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4			7	8		**6**	disagiatissima
PREONE	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4		6	7	8		**7**	disagiatissima

PREPOTTO	n. 4 "Medio Friuli"		2	3	4	5	6				**5**	disagiatissima
PULFERO	n. 4 "Medio Friuli"		2	3	4	5	6				**5**	disagiatissima
RAVASCLETTO	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4			7	8		**6**	disagiatissima
RAVEO	n. 3 "Alto Friuli"		2	3	4			7	8	9	**6**	disagiatissima
RESIA	n. 3 "Alto Friuli"		2	3	4			7	8	9	**6**	disagiatissima
RESIUTTA	n. 3 "Alto Friuli"		2		4			7	8		**4**	disagiatissima
RIGOLATO	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4		6	7	8	9	**8**	disagiatissima
SAN LEONARDO	n. 4 "Medio Friuli"		2	3	4	5					**4**	disagiatissima
SAURIS	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4			7	8		**6**	disagiatissima
SAVOGNA	n. 4 "Medio Friuli"		2	3	4	5	6				**5**	disagiatissima
SOCCHIEVE	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4			7	8	9	**7**	disagiatissima
STREGNA	n. 4 "Medio Friuli"		2	3	4	5	6				**5**	disagiatissima
SUTRIO	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3					8		**4**	disagiatissima
TAIPANA	n. 4 "Medio Friuli"		2	3	4	5	6				**5**	disagiatissima
TARVISIO	n. 3 "Alto Friuli"		2	3	4		6	7	8		**6**	disagiatissima
TRASAGHIS	n. 3 "Alto Friuli"		2		4			7	8		**4**	disagiatissima
TREPPO CARNICO	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4			7	8		**6**	disagiatissima
VENZONE	n. 3 "Alto Friuli"		2		4			7	8		**4**	disagiatissima
VERZEGNIS	n. 3 "Alto Friuli"		2	3	4			7	8		**5**	disagiatissima
VILLA SANTINA	n. 3 "Alto Friuli"		2	3			6		8		**4**	disagiatissima
VITO D'ASIO	n. 6 "Friuli Occidentale"	1	2		4	5	6		8	9	**7**	disagiatissima
ZUGLIO	n. 3 "Alto Friuli"	1	2	3	4				8		**5**	disagiatissima

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 4062.

Legge regionale 33/2002, articolo 34, comma 4, lettera b). Approvazione bilanci di liquidazione delle Comunità montane alla data del 31 marzo 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, comma 1 bis) dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, come aggiunto dall'articolo 5, della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2, che attribuisce alla Regione potestà legislativa in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale n. 18 del 28 agosto 2001 che dispone la soppressione delle Comunità montane della Regione a decorrere dal 1° aprile 2003 e prevede altresì la nomina di un Commissario straordinario per ciascuna Comunità montana a decorrere dal trentesimo giorno successivo all'entrata in vigore della stessa legge;

VISTO l'articolo 34, comma 1, della legge regionale n. 33 del 20 dicembre 2002, che prevede che i commissari straordinari delle Comunità montane, a decorrere dal 1° aprile 2003, assumano la funzione di Commissari liquidatori;

VISTO l'articolo 34, comma 3, lettera a), della legge regionale n. 33/2002 che prevede che entro il 31 agosto 2003 i Commissari liquidatori delle Comunità montane inviino alla Direzione regionale per le autonomie locali lo stato di consistenza dei beni mobili e immobili e la ricognizione di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi al 31 marzo 2003;

CONSIDERATO che la Giunta regionale nella seduta del 10 ottobre 2003, ha preso atto dell'avvenuto invio e della correttezza della documentazione suddetta;

CONSIDERATO altresì che ai sensi dell'articolo 34, comma 3, lettera b), della legge regionale n. 33 del 20 dicembre 2002 i Commissari liquidatori devono inviare entro il 30 settembre 2003 alla Direzione regionale per le autonomie locali il bilancio di liquidazione delle Comunità montane;

EVIDENZIATO che, come previsto dall'articolo 34, comma 4, lettera b), della legge regionale n. 33/2002, la Giunta regionale approva i bilanci di liquidazione delle Comunità montane;

ESAMINATI i bilanci di liquidazione, alla data del 31 marzo 2003, pervenuti ai sensi dell'articolo 34, comma 3, lettera b) della legge regionale n. 33/2002;

CONSIDERATO che tutti i Commissari liquidatori hanno inviato, entro il termine previsto del 31 agosto 2003, lo stato di consistenza dei beni mobili ed immobili e la ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi al 31 marzo 2003;

CONSIDERATO che i bilanci di liquidazione delle Comunità montane hanno evidenziato le risultanze finanziarie finali come indicate nell'allegato A) della presente deliberazione:

all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvati i bilanci di liquidazione delle Comunità montane, soppresse a decorrere dal 1° aprile 2003, come disposto dall'articolo 34, comma 4, lettera b) della legge regionale n. 33 del 20 dicembre 2002, e illustrato nelle premesse, nei termini e nelle cifre indicate nell'allegato A), facente parte integrante della presente deliberazione.

2. Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A)

COMUNITA' MONTANA CANAL DEL FERRO VALCANALE	
Fondo di cassa al 1° gennaio	485.352,77
Riscossioni	3.947.967,54
Pagamenti	2.820.475,10
Fondo di cassa al 31 marzo	1.612.845,21
Residui attivi	5.746.062,81
Residui passivi	7.133.205,21
Avanzo di Amministrazione al 31 marzo 2003	225.702,81
COMUNITA' MONTANA DEL CARSO	
Fondo di cassa al 1° gennaio	4.532.110,82
Riscossioni	401.861,34
Pagamenti	613.779,00
Fondo di cassa al 31 marzo	4.320.193,16
Residui attivi	324.367,22
Residui passivi	4.204.050,44
Avanzo di Amministrazione al 31 marzo 2003	440.509,94
COMUNITA' MONTANA DEL COLLIO	
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.380.617,81
Riscossioni	141.758,91
Pagamenti	191.352,64
Fondo di cassa al 31 marzo	1.331.024,08
Residui attivi	254.681,50
Residui passivi	1.574.291,61
Avanzo di Amministrazione al 31 marzo 2003	11.413,97
COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE	
Fondo di cassa al 1° gennaio	2.474.437,52
Riscossioni	793.822,30
Pagamenti	1.217.866,03
Fondo di cassa al 31 marzo	2.050.393,79
Residui attivi	10.662.242,71
Residui passivi	12.711.120,62
Avanzo di Amministrazione al 31 marzo 2003	1.515,88
COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	9.781.820,06
Riscossioni	2.778.975,66
Pagamenti	3.246.067,69
Fondo di cassa al 31 marzo	9.314.728,03
Residui attivi	22.284.233,04
Residui passivi	31.047.453,35
Avanzo di Amministrazione al 31 marzo 2003	551.507,72

COMUNITA' MONTANA MEDUNA-CELLINA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	5.023.044,63
Riscossioni	1.433.353,19
Pagamenti	1.544.930,68
Fondo di cassa al 31 marzo	4.911.467,14
Residui attivi	5.380.569,47
Residui passivi	10.073.576,94
Avanzo di Amministrazione al 31 marzo 2003	218.459,67
COMUNITA' MONTANA PEDEMONTANA DEL LIVENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.789.254,91
Riscossioni	389.376,55
Pagamenti	465.021,41
Fondo di cassa al 31 marzo	1.713.610,05
Residui attivi	3.799.727,10
Residui passivi	5.513.307,87
Avanzo di Amministrazione al 31 marzo 2003	29,28
COMUNITA' MONTANA VAL D'ARZINO-VAL COSA-VAL TRAMONTINA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.887.104,39
Riscossioni	1.066.674,31
Pagamenti	1.486.895,86
Fondo di cassa al 31 marzo	1.466.882,84
Residui attivi	1.980.649,09
Residui passivi	3.354.476,18
Avanzo di Amministrazione al 31 marzo 2003	93.055,75
COMUNITA' MONTANA VALLI DEL NATISONE	
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.148.620,78
Riscossioni	554.346,22
Pagamenti	1.085.095,53
Fondo di cassa al 31 marzo	617.871,47
Residui attivi	2.898.638,32
Residui passivi	3.513.567,97
Avanzo di Amministrazione al 31 marzo 2003	2.941,82
COMUNITA' MONTANA VALLI DEL TORRE	
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.671.120,81
Riscossioni	811.856,33
Pagamenti	769.670,59
Fondo di cassa al 31 marzo	1.713.306,55
Residui attivi	1.780.943,45
Residui passivi	3.445.611,60
Avanzo di Amministrazione al 31 marzo 2003	- 48.638,40

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 4077.

Legge regionale 2/2002, articolo 13. Nomina Commissione per la predisposizione di un elenco atto all'acquisizione di disponibilità al conferimento dell'incarico di Direttore presso una delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica della Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successiva modificazione, recante la disciplina organica del turismo con la quale si è provveduto - tra l'altro - alla riforma dell'organizzazione turistica in ambito regionale;

RICORDATO che ai sensi dell'articolo 9 della citata legge regionale n. 2/2002, le Agenzie di informazione e accoglienza turistica (A.I.A.T.) sono enti funzionali della Regione aventi personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale e contabile assoggettati al controllo ed alla vigilanza della Regione;

VISTO in particolare l'articolo 13, punto 1, della citata legge regionale n. 2/2002 il quale stabilisce che il Direttore dell'A.I.A.T. è nominato dalla Giunta regionale ed è scelto tra:

1. dirigenti pubblici o privati, in possesso di diploma di laurea, che abbiano svolto attività dirigenziale per almeno quattro anni in enti, associazioni o aziende pubbliche o private;

2. persone di particolare e comprovata qualificazione professionale nel settore turistico, che abbiano svolto funzioni direttive per almeno quattro anni in enti, associazioni o aziende pubbliche o private operanti nel settore turistico;

VISTA la deliberazione giuntale n. 3492 di data 14 novembre 2003 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2003 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'avviso pubblico per la creazione di un elenco di persone, con validità triennale, atto all'acquisizione di disponibilità al conferimento degli incarichi di Direttore presso le A.I.A.T. della Regione;

PRECISATO che l'Amministrazione regionale in concomitanza con la data di pubblicazione sul B.U.R. ha fatto pubblicare l'estratto di detto avviso anche su cinque quotidiani (Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera, Il Piccolo, Il Messaggero Veneto ed Il Gazzettino), nonché sul sito ufficiale Internet della Regione Friuli-Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) e sul sito «turismo» on line (www.turismo.fvg.it) dal 26 novembre all'11 dicembre 2003;

FATTO PRESENTE che il termine ultimo per la presentazione delle domande, fissato in giorni quindici dalla data della pubblicazione, scade il giorno 11 dicembre 2003 mentre la data entro cui dovranno pervenire ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 7/2000 (Norme in materia di procedimento amministrativo) le domande inviate a mezzo raccomandata scadrà il 26 dicembre 2003 (giorno festivo) da prorogare di diritto al giorno seguente non festivo;

RITENUTA l'opportunità di nominare apposita Commissione cui demandare il compito di verificare la sussistenza, in capo ai richiedenti, dei requisiti prescritti dall'articolo 13 della menzionata legge regionale n. 2/2002 al fine di predisporre l'elenco di cui trattasi dal quale potranno essere prescelti i Direttori delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica regionali;

RITENUTO che a far parte della Commissione possano esser chiamate le seguenti persone, particolarmente qualificate dal punto di vista professionale con particolare riferimento nella gestione e valutazione delle risorse umane:

- dott. Franco Milan - Direttore regionale per speciali servizi presso la Direzione regionale delle attività produttive,

- avv. Enzo Bevilacqua - Avvocato della Regione,

- dott. Francesca de Menech - Direttore del Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane;

CONSIDERATO che svolge le funzioni di segretario un dipendente della Direzione delle attività produttive appartenente alla categoria D;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività economiche e produttive,

all'unanimità,

DELIBERA

1) di affidare ad una Commissione costituita presso la Direzione regionale delle attività produttive formata dai seguenti componenti scelti in base alla particolare qualificazione professionale ed alla specifica capacità di gestione e valutazione delle risorse umane:

- dott. Franco Milan - Direttore regionale per speciali servizi presso la Direzione regionale delle attività produttive,
- avv. Enzo Bevilacqua - Avvocato della Regione,
- dott. Francesca de Menech - Direttore del Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi,

la verifica della sussistenza, in capo ai richiedenti, dei requisiti prescritti dall'articolo 13 della legge regionale 16 gennaio 2003, n. 2, e successive modificazioni, per la predisposizione di un elenco di persone necessario per l'acquisizione di disponibilità al conferimento degli incarichi di Direttore presso una delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica regionali.

Le funzioni di segretario della predetta Commissione saranno svolte dalla rag. Daniela Roarzi dipendente del Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico con qualifica D5;

2) la Giunta regionale approva l'elenco delle persone selezionate dalla Commissione e si riserva la scelta per la nomina del Direttore delle rispettive Agenzie di informazione e accoglienza turistica a norma del più volte citato articolo 13 della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2 e successiva modificazione;

3) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 4079.

Legge regionale 2/2002, articolo 9. Determinazione degli ambiti territoriali di competenza delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica (A.I.A.T.) della Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni ed integrazioni, la Giunta regionale procede all'istituzione delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica della regione e ne determina gli ambiti territoriali di competenza;

CONSIDERATO che con deliberazioni della Giunta regionale n. 325 di data 8 febbraio 2002 e n. 357 di data 12 febbraio 2002:

1. le sei Aziende di promozione turistica istituite ai sensi della legge regionale 18 marzo 1991, n. 10, hanno assunto la denominazione di Agenzie di informazione ed accoglienza turistica (A.I.A.T.) conservando la competenza territoriale sugli ambiti già individuati dagli articoli 2 e 17 della previgente legge regionale n. 10/1991 e recepiti con legge regionale n. 2/2002, fatte salve le modifiche territoriali derivanti dall'applicazione della nuova normativa regionale;
2. sono state istituite rispettivamente le A.I.A.T. di Gorizia con sede in Gorizia, di Pordenone con sede in Pordenone e di Udine con sede in Udine, con competenza territoriale limitatamente ai soli Comuni capoluogo di Provincia;

RICORDATO che, precedentemente all'entrata in vigore della citata legge n. 2/2002 erano esistenti le seguenti Aziende di promozione turistica, con competenza territoriale sugli ambiti turistici di seguito indicati:

1) A.P.T. di Trieste coincidente con il territorio di cui all'ambito turistico n. 1 comprendente i Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo dellaValle, Sgonico e Trieste;

2) A.P.T. di Grado e Aquileia coincidente con il territorio di cui all'ambito turistico n. 2 comprendente i Comuni di Aquileia e Grado;

3) A.P.T. di Lignano Sabbiadoro e della laguna di Marano coincidente con il territorio di cui all'ambito turistico n. 3 comprendente i Comuni di Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella e Precenicco;

4) A.P.T. del Tarvisiano e di Sella Nevea coincidente con il territorio di cui all'ambito turistico n. 4 comprendente i Comuni di Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis e Venzone (tenuto conto della modifica apportata con l'articolo 1 della legge regionale n. 31/1991);

5) A.P.T. della Carnia coincidente con il territorio di cui all'ambito turistico n. 5 comprendente i Comuni di Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio;

6) A.P.T. Piancavallo-Cellina-Livenza coincidente con il territorio di cui all'ambito turistico n. 6 comprendente i Comuni di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Montereale Valcellina, Polcenigo e Sacile (tenuto conto della modifica apportata con l'articolo 28 della legge regionale n. 16/1996);

ATTESO che appare opportuno oltrechè necessario in virtù di quanto disposto dalla norma richiamata in premessa provvedere, con riguardo alle istanze pervenute dalle rispettive Province, all'individuazione ed alla delimitazione anche degli ambiti turistici di competenza delle tre Agenzie di Gorizia, Pordenone e Udine, già istituite ma non ancora operative;

TENUTO CONTO dei pareri avanzati dai Comuni interpellati sulla definizione degli ambiti territoriali delle A.I.A.T. dalla Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario in data 29 luglio 2003, nonché delle indicazioni pervenute da altri Enti;

RITENUTO quindi indispensabile provvedere alla conseguente rideterminazione territoriale degli ambiti turistici esistenti, nonché alla ridenominazione dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Grado e Aquileia, dell'A.I.A.T. Piancavallo-Cellina-Livenza e dell'A.I.A.T. del Tarvisiano e di Sella Nevea che assumono rispettivamente la denominazione di A.I.A.T. di Grado, Aquileia e Palmanova, di A.I.A.T. Piancavallo e Dolomiti Friulane e di A.I.A.T. del Tarvisiano, di Sella Nevea e Passo Pramollo;

TENUTO CONTO infine della ormai consolidata vocazione turistica delle località della Regione Friuli-Venezia Giulia che per l'alto valore si prefigge di ampliare con il presente provvedimento all'intero territorio regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'industria, commercio, turismo e terziario, all'artigianato e alla cooperazione,

all'unanimità,

DELIBERA

A) di determinare, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni, gli ambiti turistici di competenza delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica di Gorizia, Pordenone e Udine come segue:

1) ambito turistico territoriale coincidente con l'A.I.A.T. di Gorizia comprendente i Comuni di Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Villesse;

2) ambito turistico territoriale coincidente con l'A.I.A.T. di Pordenone comprendente i Comuni di Arzene, Azzano Decimo, Brugnera, Casarsa della Delizia, Chions, Cordenons, Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone e Zoppola;

3) ambito turistico territoriale coincidente con l'A.I.A.T. di Udine comprendente i Comuni di Attimis, Basiliano, Bertiolo, Buia, Buttrio Camino al Tagliamento, Campoformido, Cassacco, Castions di Strada, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo Montalbano, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Drenchia, Faedis, Fagagna, Flaibano, Grimacco, Lestizza, Lusevera, Magnano in Riviera, Majano, Manzano, Martignacco, Mereto di Tomba, Moimacco, Mortegliano, Moruzzo, Nimis, Osoppo, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Ragogna, Reana del Roiale, Remanzacco, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, San Vito di Fagagna, Savogna, Sedegliano, Stregna, Taipana, Talmassons, Tarcento, Tavagnacco, Torreano, Treppo Grande, Tricesimo, Udine e Varmo;

B) di procedere ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni, alla rideterminazione territoriale degli ambiti turistici esistenti ed alla conseguente modifica della denominazione dell'A.I.A.T. di Grado e Aquileia, dell'A.I.A.T. Piancavallo-Cellina-Livenza e dell'A.I.A.T. del Tarvisiano e di Sella Nevea come segue:

1) ambito turistico territoriale coincidente con l'A.I.A.T. di Trieste comprendente i Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Trieste;

2) ambito turistico territoriale coincidente con l'A.I.A.T. di Grado, Aquileia e Palmanova comprendente i Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello, Gonars, Grado, Palmanova, Ruda, San Canzian d'Isonzo, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Tapogliano, Terzo d'Aquileia, Trivignano Udinese, Villa Vicentina e Visco;

3) ambito turistico territoriale coincidente con l'A.I.A.T. di Lignano Sabbiadoro e della laguna di Marano comprendente i Comuni di Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Pocenia, Porpetto, Rivignano, Ronchis, San Giorgio di Nogaro, Teor, Torviscosa;

4) ambito turistico territoriale coincidente con l'A.I.A.T. del Tarvisiano, di Sella Nevea e Passo Pramollo comprendente i Comuni di Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis e Venzone;

5) ambito turistico territoriale coincidente con l'A.I.A.T. della Carnia comprendente i Comuni di Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio;

6) ambito turistico territoriale coincidente con l'A.I.A.T. Piancavallo e Dolomiti Friulane comprendente i Comuni di Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio e Vivaro;

C) di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 4090.

Legge 449/1997, articolo 34, comma 1. Inquadramento degli psicologi ambulatoriali convenzionati nella dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale. Avvio procedura.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 34, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che prevede l'inquadramento, da parte delle Regioni, a domanda ed anche in soprannumero, nella dirigenza dell'area sanitaria, degli specialisti ambulato-

riali a rapporto convenzionale, medici e delle altre professionalità sanitarie, tra le quali rientrano gli psicologi ambulatoriali con incarico a tempo indeterminato, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal D.P.R. 21 settembre 2001, n. 446;

ATTESO che l'anzidetto inquadramento può avvenire, in base alle disposizioni recate dalla norma in questione, a condizione che i soggetti interessati possiedano i seguenti requisiti concorrenti :

a) svolgimento, esclusivo, alla data del 31 dicembre 1997, di attività ambulatoriale;

b) titolarità di incarico non inferiore a 29 ore settimanali nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;

c) età, al 31 dicembre 1997, non superiore ai 55 anni;

ATTESO, altresì, che, in base alle previsioni dell'ultimo periodo del comma 1, dell'articolo 34, su menzionato, l'inquadramento in parola riguarda anche il personale sanitario convenzionato che abbia maturato i requisiti, di cui sub a) e b), successivamente al 31 dicembre 1997;

CONSTATATO che l'inquadramento del personale «de quo» è subordinato all'esito del giudizio di idoneità, di cui al D.P.C.M. 3 luglio 1997, n. 365, formulato dall'apposita commissione, costituita dalla Regione, ai sensi dell'articolo 2 di detto decreto;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione regionale della salute e della protezione sociale, prodotta a corredo del presente provvedimento, dalla quale si evince che, sinora, l'Amministrazione regionale ha ritenuto di non dare attuazione alla norma considerata a causa dell'iniqua penalizzazione che ne sarebbe derivata nei confronti degli specialisti ambulatoriali aventi titolo all'inquadramento in questione, i quali sarebbero stati, comunque, costretti a chiederlo, pena la cessazione del rapporto convenzionale in essere non prevedendo la norma in parola, al comma 3, in alternativa all'inquadramento, l'opzione per il mantenimento del rapporto;

CONSIDERATO che, nelle more dell'auspicata modifica o soppressione del summenzionato comma 3, dell'articolo 34, della legge n. 449/1997, appare opportuno e necessario dare attuazione all'inquadramento in questione nei confronti degli psicologi ambulatoriali convenzionati con incarico a tempo indeterminato, tenendo conto, a tal fine, sia della necessità di assicurare, in via suppletiva, l'assistenza psicologica in favore dei detenuti ed internati tossicodipendenti, a seguito della cessazione di tale attività, da parte del Ministero della Giustizia a decorrere dall'1 luglio 2003, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, nonché dal D.I. 10 aprile 2002, sia delle varie richieste dell'Associazione Unitaria Psicologi Italiani (A.U.P.I.), unica organizzazione sindacale rappresentativa di tale categoria, presente nella regione Friuli Venezia Giulia, l'ultima delle quali risalente al 1º dicembre 2003 sottolinea come «gli psicologi ambulatoriali contattati da questa O.S. si sono espressi favorevolmente per il passaggio alle dipendenze del S.S.N. e pertanto non si vedono ostacoli all'applicazione delle disposizioni di cui sopra (articolo 34, legge 449/1997 n.d.r.).», non configurandosi, quindi, nella fattispecie, la cessazione del rapporto convenzionale, prevista dal su citato comma 3 della norma in argomento;

ATTESO che la disciplina, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 1997, n. 365 (Regolamento per il giudizio di idoneità ai sensi dell'articolo 9, comma 8, del decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517) impostata sulla figura del medico, va, evidentemente, applicata adeguandola alla specifica figura professionale, qui considerata, dello psicologo convenzionato, tenendo conto, a tale proposito, come normativa di riferimento anche di quella contenuta nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., che ha sostituito la precedente normativa in materia contenuta nel D.M. 30 gennaio 1982;

ATTESO, altresì, che il termine del 31 dicembre 2003, indicato nell'ultimo periodo, del comma 1, del più volte menzionato articolo 34 della legge n. 449/1997, non può considerarsi come termine perentorio per l'attuazione dell'inquadramento «de quo», potendo la Regione procedervi anche successivamente a tale data, trattandosi, peraltro, di adempimento al quale essa provvede con risorse finanziarie proprie;

CONSTATATO che col D.P.C.M. 8 marzo 2001 sono stati individuati i criteri per la valutazione del servizio prestato in regime convenzionale anche dagli specialisti ambulatoriali, medici e delle altre professionalità sanitarie, inquadrati nei ruoli della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'articolo 34 della legge n. 449/1997;

RITENUTO, per quanto sin qui rappresentato, di avviare la procedura per l'inquadramento nell'Area dirigenziale sanitaria del personale del S.S.N., degli psicologi ambulatoriali convenzionati con le Aziende per i servizi sanitari della regione Friuli Venezia Giulia, titolari di incarico a tempo indeterminato, aventi titolo a detto inquadramento, demandando i relativi adempimenti alla Direzione regionale della salute e della protezione sociale e fissando come termine perentorio per la presentazione della domanda d'inquadramento la data del 31 gennaio 2004;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute e alla protezione sociale,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di avviare, per i motivi esposti in narrativa, la procedura per l'inquadramento nell'ex primo livello dell'area dirigenziale sanitaria non medica del personale del Servizio Sanitario Nazionale, degli psicologi ambulatoriali convenzionati con le aziende per i servizi sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui al D.P.R. 21 settembre 2001, n. 446, titolari di incarico a tempo indeterminato, aventi titolo a detto inquadramento ai sensi delle disposizioni recate dall'articolo 34, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

2. Di stabilire quale termine perentorio per la presentazione della domanda di inquadramento il 31 gennaio 2004.

3. Di approvare l'unito modello di domanda di inquadramento - che fa parte integrante del presente provvedimento - di cui si avvarranno gli aventi titolo, da presentare a mano o inviare, entro il termine indicato sub 2, tramite raccomandata a.r., alla Direzione regionale della salute e della protezione sociale.

4. La Direzione regionale della salute e della protezione sociale curerà, tramite il servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali, gli adempimenti, inerenti alla procedura per l'inquadramento degli psicologi ambulatoriali convenzionati, di cui sub 1, propedeutici all'adozione, da parte della Giunta, del provvedimento di costituzione della commissione per la formulazione del giudizio di idoneità, di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 365/1997 e del provvedimento di approvazione dei verbali dei lavori di detta commissione per il conseguente inquadramento, da parte delle Aziende per i servizi sanitari interessate, dei candidati idonei, nell'Area dirigenziale sanitaria del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

5. Ai componenti della Commissione per la formulazione del giudizio di idoneità spetta il compenso nella misura stabilita dalle vigenti norme regionali in materia di pubblici concorsi.

6. L'inquadramento degli psicologi convenzionati ambulatoriali nell'area della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale avverrà tenendo conto delle disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001.

7. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DOMANDA DI INQUADRAMENTO EX ART. 34 L. 449/1997

RACCOMANDATA A.R.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione regionale della salute e della protezione sociale
Riva N. Sauro, 8
34124 - TRIESTE

Il/La sottoscritto/a dott./ssa ....

nato/a a .... residente a .... prov. ....

in via .... n. .... c.a.p. ....

telefono ....

psicologo ambulatoriale, titolare di incarico a tempo indeterminato, presso l'Azienda per i servizi sanitari n. .... /le Aziende per i servizi sanitari n. .... e n. ....

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 34, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, del D.P.C.M. 30 luglio 1997, n. 365 e della deliberazione della Giunta regionale n. ...... del .... di essere inquadrato, anche in soprannumero, nell'ex primo livello dirigenziale del ruolo sanitario non medico, nella pianta organica dell'Azienda per i servizi sanitari n. .... **(nota 1)**, previo conseguimento del giudizio di idoneità di cui al su citato D.P.C.M. n. 365/1997.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - S.O. n. 30/L a G.U. n. 42 di data 20 febbraio 2001) e successive modificazioni, consapevole delle sanzioni penali previste per i casi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, richiamati dall'articolo 76 del decreto, innanzi citato, nonchè della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (articolo 75, D.P.R. n. 445/2000 cit.),

DICHIARA

a) di svolgere, alla data del 31 dicembre 1997, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, in via esclusiva, attività ambulatoriale, con rapporto convenzionale a tempo indeterminato, non inferiore a 29 ore settimanali;

b) di non aver superato, alla data del 31 dicembre 1997, i 55 anni di età;

c) di aver maturato i requisiti sub a) successivamente al 31 dicembre 1997 e, precisamente, alla data del .... /o alla data del .... per quanto riguarda lo svolgimento, in via esclusiva, dell'attività ambulatoriale e alla data del .... per quanto riguarda l'orario settimanale di incarico non inferiore a 29 ore **(nota 2)**;

d) di aver conseguito la laurea in psicologia /o in .... **(nota 3)** presso l'Università di .... il .... con .... (voto di laurea)**(nota 4)**;

e) di aver effettuato l'attività di tirocinio formativo presso .... **(nota 4)**;

(nota 1) Va indicata l'Azienda per i servizi sanitari (o una delle Aziende) con la quale intercorre il rapporto convenzionale.

(nota 2) Il periodo da considerare è quello compreso tra il 1° gennaio 1998 e il 31 dicembre 2003. Qualora uno soltanto dei due requisiti sia maturato dopo il 31 dicembre 1997, va cancellata la parte della dichiarazione che non interessa.

(nota 3) Va indicata la laurea, equipollente a quella in psicologia, conseguita prima dell'istituzione di quest'ultima.

(nota 4) I dati inerenti alle dichiarazioni dalla lettera d) alla lettera l) compresa, devono contenere l'esatta indicazione delle Università, dell'Ordine degli psicologi e delle UU.SS.LL. e Aziende per i servizi sanitari, ecc., affinchè sia possibile controllare, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

f) di essere iscritto all'Ordine degli psicologi della Regione . . . . come psicologo (eventualmente) psicoterapeuta, ex articolo 35 della legge 18.2.1989, n. 56 (nota 4);

g) di aver conseguito la seguente specializzazione . . . . presso l'Università di . . . . il . . . . (nota 4);

h) di aver conseguito, oltre alla laurea in psicologia, la laurea in . . . . presso l'Università di . . . . il . . . . (nota 4);

i) di avere, al 31 dicembre 2003, un orario di incarico di n. . . . . ore settimanali presso l'Azienda per i servizi sanitari n. . . . . / presso le Aziende per i servizi sanitari n. . . . . e n. . . . . (nota 4);

l) di avere un'anzianità di incarico dal . . . . (indicare giorno, mese ed anno), per complessivi anni . . . . . ., mesi . . . . e giorni . . . . , alla data del 31 dicembre 2003, svolta come psicologo convenzionato con incarico a tempo indeterminato nelle seguenti Unità sanitarie locali e Aziende per i servizi sanitari (nota 4):

- U.S.L. n. . . . . (denominazione) . . . .
  dal . . . . al . . . . per n. . . . . ore settimanali;
- U.S.L. n. . . . . (denominazione) . . . .
  dal . . . . al . . . . per n. . . . . ore settimanali;
- U.S.L. n. . . . . (denominazione) . . . .
  dal . . . . al . . . . per n. . . . . ore settimanali;
- . . . . dal . . . . al . . . . per n. . . . . ore settimanali;
- . . . . dal . . . . al . . . . per n. . . . . ore settimanali;
- . . . . dal . . . . al . . . . per n. . . . . ore settimanali;

ALLEGA

il proprio curriculum (nota 5) e la seguente documentazione (pubblicazioni comprese) di cui dichiara la conformità a quella originale in proprio possesso (nota 6):

1. . . . .
2. . . . .
3. . . . .
4. . . . .
5. . . . .
6. . . . .
7. . . . .
8. . . . .
9. . . . .
10. . . . .

(nota 4) I dati inerenti alle dichiarazioni dalla lettera d) alla lettera l) compresa, devono contenere l'esatta indicazione delle Università, dell'Ordine degli psicologi e delle UU.SS.LL. e Aziende per i servizi sanitari, ecc., affinchè sia possibile controllare, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

(nota 5) Nel curriculum formativo, che verrà valutato tenendo conto delle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, vanno indicati le attività professionali e di studio, non riferibili all'attività ambulatoriale di psicologo convenzionato col S.S.N. inerente all'incarico a tempo indeterminato, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici, la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

(nota 6) Qualora la documentazione comprenda le pubblicazioni, queste vanno allegate in copia semplice. Per esse vale, al pari degli altri documenti, la dichiarazione di conformità agli originali contenuta nel testo della domanda che precede l'elencazione della documentazione allegata. A proposito delle pubblicazioni si precisa che non possono essere valutate quelle di cui non risulti l'apporto dell'interessato.

CHIEDE

che ogni comunicazione gli venga inviata al seguente recapito, di cui si impegna a segnalare, tempestivamente, l'eventuale cambiamento:

Nome e cognome ....

Via .... n. ...... c.a.p. ....

Località .... Prov. ....

Telefono ....

Se i dati sono identici a quelli indicati nella parte iniziale della domanda barrare la seguente casella | IDENTICI |

Località e data

....

FIRMA

....

NOTA BENE:

La presente istanza, insieme col curriculum formativo e l'eventuale documentazione allegata, **può essere consegnata a mano, entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 30 gennaio 2004** (sabato 31 gennaio 2004 non è giorno lavorativo nell'ambito dell'Amministrazione regionale), **all'ufficio protocollo della Direzione regionale della salute e della protezione sociale** sita in Riva N. Sauro n. 8 - Trieste. **In tal caso la domanda e il curriculum vanno sottoscritti davanti all'impiegato addetto a riceverli. Qualora**, invece, **la domanda** (insieme con il curriculum formativo - entrambi debitamente datati e sottoscritti - e con l'eventuale documentazione) **venga inviata, tramite raccomandata a.r.,** all'anzidetta Direzione regionale, **entro e non oltre il 31 gennaio 2004, dovrà essere accompagnata da fotocopia semplice di un documento di identità valido. Se il documento di identità fosse scaduto, su di esso dovrà essere apposta la dicitura: «I dati riportati su questo documento non sono mutati» accompagnata dalla firma del dichiarante.**

Per compilare correttamente la domanda leggere, con attenzione, le NOTE riportate in calce alle pagine precedenti.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

2004

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Azzano Decimo, variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale: decreto del Presidente della Regione di introduzione di modifiche ed integrazioni e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 16/2003.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0450/Pres. del 15 dicembre 2003, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 16 del 6 marzo 2003, con cui il Comune di Azzano Decimo ha approvato la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche ed integrazioni indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 4219 del 6 dicembre 2002.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Cimolais. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 25 del 26 settembre 2003 il Comune di Comolais ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Erto e Casso. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 24 del 12 ottobre 2003 il Comune di Erto e Casso ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 13 al Piano regolatore generale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Roveredo in Piano, variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale: decreto del Presidente della Regione di introduzione di modifica e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 33/2003.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0449/Pres. del 15 dicembre 2003, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 33 del 15 settembre 2003, con cui il Comune di Roveredo in Piano ha approvato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, della modifica indispensabile al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 2019 del 4 luglio 2003.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Sauris. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 33 del 27 ottobre 2003, il Comune di Sauris ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE REGIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE, DEL PERSONALE
E DEI SISTEMI INFORMATIVI

Contratto collettivo regionale di lavoro relativo al personale regionale - area dirigenziale - bienni economici 1998-1999 e 2000-2001.

COMPARTO UNICO DEL PUBBLICO IMPIEGO REGIONALE E LOCALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Area del personale regionale dirigenziale

Agenzia Regionale per la Rappresentanza Negoziale degli Enti e delle Pubbliche Amministrazioni

A seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 3351 del 31 ottobre 2003 di autorizzazione alla stipula dell'ipotesi di stralcio economico del Contratto collettivo di lavoro per i bienni 1998-1999 e 2000-2001 - area dirigenziale nonché della certificazione positiva della Corte dei Conti in data 25 novembre 2003 sull'attendibilità dei costi quantificati per il medesimo e sulla loro compatibilita con gli strumenti di programmazione e di bilancio, il giorno 23 dicembre 2003, nella sede dell'A.Re.Ra.N. ha avuto luogo l'incontro tra:

A.Re.Ra.N.:

nella persona del Presidente: Gianfranco Patuanelli

Rappresentanze sindacali:

CGIL-FP: Arrigo Venchiarutti

UIL-FPL: Maurizio Burlo

SIN.D.E.R.-FPS-CISL: Paolo Verdoliva - Giorgio Tessarolo

DIRER.: Franco Spagnolli

C.I.S.A.L (Organizzazione sindacale ammessa a partecipare alle trattative ma non firmataria).

Le parti condividendo l'obiettivo della progressiva costituzione del comparto unico e pur nelle more della definizione del nuovo assetto organizzativo regionale ritengono opportuno iniziare un percorso di graduale omogeneizzazione degli Istituti contrattuali tra i settori della Regione e delle Autonomie locali rivedendo, con il presente Accordo, alcuni primi aspetti delle indennità dirigenziali in vigore; a tal fine hanno sottoscritto il contratto in oggetto, nel testo che segue:

A.Re.Ra.N.

COMPARTO UNICO DEL PUBBLICO IMPIEGO REGIONALE E LOCALE
AREA DEL PERSONALE REGIONALE

Contratto collettivo regionale di lavoro relativo al personale regionale - area dirigenziale - bienni economici 1998-1999 e 2000-2001.

Art. 1

(Ambito di applicazione del contratto)

1. Il presente contratto collettivo si applica al personale regionale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, con qualifica di dirigente.

2. Il presente contratto concerne i bienni economici 1998-1999 e 2000-2001.

Art. 2

(Incrementi contrattuali biennio 1998-1999)

1. Gli incrementi mensili lordi, correlati al recupero del tasso di inflazione programmata (TIP) del biennio in questione, risultano essere i seguenti:

decorrenza 1.1.1998: euro 60,02 - decorrenza 1.1.1999: euro 111,02

2. In relazione a quanto disposto al comma 1, il livello retributivo iniziale annuo lordo viene rideterminato come segue:

decorrenza 1.1.1998: euro 24.579,00 - decorrenza 1.1.1999: euro 25.191,00

3. Gli aumenti corrisposti con decorrenza 1° gennaio 1999 assorbono quelli aventi decorrenza 1° gennaio 1998.

4. A decorrere dal 1° gennaio 1998 gli importi erogati a titolo di anticipazione sui miglioramenti economici riferiti al biennio 1998-1999, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del documento stralcio al Contratto collettivo di lavoro riferito al quadriennio 1994-1997 - area dirigenziale, concernente «Sistema delle relazioni sindacali», vengono assorbiti dagli importi indicati al comma 1. Gli importi degli assegni personali riassorbibili con i salari individuali di anzianità o con i futuri miglioramenti economici, sono ridotti in misura corrispondente agli aumenti retributivi, all'atto dell'attribuzione dei medesimi.

Art. 3

(Indennità di posizione)

1. A decorrere dall'1 gennaio 1998 al personale con qualifica dirigenziale viene attribuita una «indennità di posizione» corrispondente all'assegnazione dei seguenti incarichi e per la durata degli incarichi stessi, finalizzata al riconoscimento delle responsabilità connesse alle funzioni dirigenziali e all'impegno richiesto per garantire la qualità e la funzionalità del servizio:

a) Segretario generale del Consiglio regionale, Segretario generale della Presidenza della Giunta regionale, Ragioniere generale, Segretario generale straordinario, Avvocato della Regione, Direttore regionale della programmazione.

b) Direttori regionali con responsabilità di direzione di struttura.

c) Vicesegretario generale della Presidenza della Giunta regionale, Vicesegretario generale del Consiglio regionale, Vice Ragioniere generale, Direttori generali senza responsabilità di direzione di struttura.

d) Direttori di Servizio autonomo.

e) Direttori di Servizio e di struttura equiparata a Servizio, Dirigenti di cui all'articolo 53 della legge regionale n. 18/1996 operanti presso l'Ufficio legislativo e legale e l'Ufficio di Gabinetto, sedi di Trieste e Roma.

f) Dirigenti con funzioni di ricerca, studio ed elaborazione di notevole complessità esclusi quelli di cui alle precedenti lettere d) ed e) e Dirigenti con funzioni ispettive.

2. L'indennità di posizione per il biennio 1998-1999 viene così determinata:

	dal 1° gennaio 1998	**dal 1° gennaio 1999**
Segretario generale del Consiglio regionale, Segretario generale della Presidenza della Giunta regionale, Ragioniere generale, Segretario generale straordinario, Avvocato della Regione, Direttore regionale della programmazione.	100% dello stipendio mensile in godimento più euro 568,1	100% dello stipendio mensile in godimento più euro 568,1
Direttori regionali con responsabilità di direzione di struttura.	90% dello stipendio mensile in godimento più euro 516,46	90% dello stipendio mensile in godimento più euro 516,46
Vicesegretario generale della Presidenza della Giunta regionale, Vicesegretario generale del Consiglio regionale, Vice Ragioniere generale, Direttori generali senza responsabilità di direzione di struttura.	90% dello stipendio mensile in godimento della qualifica di dirigente più euro 464,81	90% dello stipendio mensile in godimento della qualifica di dirigente più euro 464,81
Direttori di Servizio autonomo.	70% dello stipendio iniziale mensile della qualifica di dirigente più euro 413,17	70% dello stipendio iniziale mensile della qualifica di dirigente più euro 413,17
Direttori di Servizio e di struttura equiparata a Servizio, Dirigenti di crai all'articolo 53 della legge regionale n. 18/1996 operanti presso l'Ufficio legislativo e legale e l'Ufficio di Gabinetto, sedi di Trieste e Roma.	70% dello stipendio iniziale mensile della qualifica di dirigente più euro 335,7	70% dello stipendio iniziale mensile della qualifica di dirigente più euro 335,7
Dirigenti con funzioni di ricerca, studio ed elaborazione di notevole complessità esclusi quelli di cui alle precedenti lettere d) ed e) e Dirigenti con funzioni ispettive.	60% dello stipendio iniziale mensile della qualifica di dirigente più euro 258,23	60% dello stipendio iniziale mensile della qualifica di dirigente più euro 258,23

3. Tale «indennità di posizione» assorbe e sostituisce le indennità di cui all'articolo 4, § 1 del Contratto collettivo di lavoro relativo al biennio economico 1994/1995 e al biennio economico 1996/1997 «Area di contrattazione della dirigenza».

Art. 4

(Incrementi contrattuali biennio 2000-2001)

1. Gli incrementi mensili lordi, comprendenti il recupero del tasso di inflazione programmata (TIP) del biennio in questione, risultano essere i seguenti:

decorrenza 1 gennaio 2000: euro 93,60 - decorrenza 1 gennaio 2001: euro 154,60

2. In relazione a quanto disposto al comma 1, il livello retributivo iniziale annuo lordo, viene rideterminato come segue:

decorrenza 1 gennaio 2000: euro 26.314,20 - decorrenza 1 gennaio 2001: euro 27.046,20

3. Gli aumenti corrisposti con decorrenza 1° gennaio 2001 assorbono quelli aventi decorrenza 1° gennaio 2000.

4. A decorrere dal 1° gennaio 2000 gli importi erogati a titolo di anticipazione sui miglioramenti economici riferiti al biennio 2000-2001, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del documento stralcio al Contratto collettivo di lavoro riferito al quadriennio 1994-1997, area dirigenziale, concernente «Sistema delle relazioni sindacali», vengono as-

sorbiti dagli importi su indicati. Gli importi degli assegni personali riassorbibili con i salari individuali di anzianità o con i futuri miglioramenti economici, sono ridotti in misura corrispondente agli aumenti retributivi, all'atto dell'attribuzione dei medesimi.

Art. 5

(Rideterminazione indennità di posizione)

L'indennità di posizione di cui al punto 2) dell'articolo 3 viene rideterminata per il biennio 2000-2001 nelle seguenti misure:

	dal 1° gennaio 2000	**dal 1° gennaio 2001**
Segretario generale del Consiglio regionale, Segretario generale della Presidenza della Giunta regionale, Ragioniere generale, Segretario generale straordinario, Avvocato della Regione, Direttore regionale della programmazione.	100% dello stipendio mensile in godimento più euro 588,90	100% dello stipendio mensile in godimento più euro 588,90
Direttori regionali con responsabilità di direzione di struttura.	90% dello stipendio mensile in godimento più euro 536,22	90% dello stipendio mensile in godimento più euro 536,22
Vicesegretario generale della Presidenza della Giunta regionale, Vicesegretario generale del Consiglio regionale, Vice Ragioniere generale, Direttori generali senza responsabilità di direzione di struttura.	90% dello stipendio mensile in godimento della qualifica di dirigente più euro 484,57	90% dello stipendio mensile in godimento della qualifica di dirigente più euro 484,57
Direttori di Servizio autonomo.	70% dello stipendio iniziale mensile della qualifica di dirigente più euro 430,25	70% dello stipendio iniziale mensile della qualifica di dirigente più euro 430,25
Direttori di Servizio e di struttura equiparata a Servizio, Dirigenti di cui all'articolo 53 della legge regionale n. 18/1996 operanti presso l'Ufficio legislativo e legale e l'Ufficio di Gabinetto, sedi di Trieste e Roma.	70% dello stipendio iniziale mensile della qualifica di dirigente più euro 353,38	70% dello stipendio iniziale mensile della qualifica di dirigente più euro 353,38
Dirigenti con funzioni di ricerca, studio ed elaborazione di notevole complessità esclusi quelli di cui alle precedenti lettere d) ed e) e Dirigenti con funzioni ispettive	60% dello stipendio iniziale mensile della qualifica di dirigente più euro 274,87	60% dello stipendio iniziale mensile della qualifica di dirigente più euro 274,87

Art. 6

(Effetti dei nuovi livelli retributivi)

1. Le misure dei livelli retributivi iniziali, come rideterminati ai sensi dell'articolo 2 e dell'articolo 4, hanno effetto sulla tredicesima mensilità, sul salario aggiuntivo, sull'indennità di buonuscita, sul trattamento di fine rapporto, sul trattamento di quiescenza, sulle ritenute assistenziali e previdenziali e relativi contributi e sull'equo indennizzo.

2. I benefici economici risultanti dall'applicazione dell'articolo 2 e dell'articolo 4, hanno effetto integralmente, alle scadenze e negli importi previsti dai medesimi articoli, ai fini della determinazione del trattamento di quiescenza del personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nei periodi di vigenza contrattuale. Agli effetti dell'indennità di buonuscita, del trattamento di fine rapporto e di indennità di preavviso, si considerano solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione dal servizio.

Art. 7

(Personale inquadrato ai sensi della legge regionale n. 1/1998)

1. Il personale inquadrato nel ruolo unico regionale con qualifica di dirigente ai sensi dell'articolo 69, della legge regionale 1/1998, non può cumulare nel biennio contrattuale 1998-1999 i benefici contrattuali spettanti presso gli enti di provenienza con gli aumenti contrattuali definiti dall'articolo 2 e dall'articolo 4.

2. Al personale di cui al comma 1, è corrisposta l'eventuale differenza tra gli aumenti contrattuali richiamati al medesimo comma e quelli conseguiti alla data di inquadramento presso l'ente di provenienza.

Art. 8

(Personale delle ex A.P.T.)

1. Gli istituti di cui al presente contratto si applicano al personale, con qualifica di dirigente, già in servizio presso le Aziende di promozione turistica, trasformate ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge regionale 2/2002, in Agenzie di informazione e accoglienza turistica, e inquadrato, a far data dal 2 febbraio 2002, nel ruolo unico regionale ai sensi dell'articolo 175, della legge regionale medesima, anche per il periodo antecedente la suddetta data.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Con riferimento alla delibera della Giunta regionale n. 1008 del 10 aprile 2003, le parti concordano che, dando applicazione alla dichiarazione congiunta n. 1 del C.C.R.L. 1994-1997 - personale regionale - area dirigenza, per la tornata contrattuale 1998-2001, l'indennità di risultato venga provvisoriamente disciplinata in sede di contrattazione integrativa di ente, nell'ambito delle risorse destinate a tale sede contrattuale.

In sede di definizione del Contratto normativo verrà ridefinita la struttura del salario accessorio, le norme relative di carattere generale ed i rinvii alla contrattazione di secondo livello. A tal fine a decorrere dalla firma del presente Accordo la Regione definirà il sistema di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dai dirigenti, in relazione ai programmi e obiettivi da perseguire correlati alle risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente rese disponibili.

Gianfranco PATUANELLI
Arrigo VENCHIARUTTI
Maurizio BURLO
Paolo VERDOLIVA
Franco SPAGNOLLI

DIREZIONE REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Servizio per la vigilanza sulla cooperazione

Trasferimento di Sezione nel Registro regionale delle cooperative della società coop. «Latteria di Campeglio - soc. coop. a r.l.» di Faedis.

Con decreto assessorile di data 17 novembre 2003, la società cooperativa «Latteria di Campeglio - soc. coop. a r.l.», con sede in Faedis, è stata trasferita dalla Sezione agricoltura alla Sezione miste del Registro regionale delle cooperative, mantenendo lo stesso numero di iscrizione del citato Registro.

Iscrizione di 12 società cooperative al Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile di data 17 dicembre 2003, sono state iscritte al Registro regionale le sottoelencate società cooperative:

Sezione produzione e lavoro:

1. «Idroplanet Piccola Società Cooperativa a r.l.», con sede in Trieste;
2. «Tecnotop Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in San Giovanni al Natisone;
3. «Ziggurat - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Trieste;
4. «Alpe Adria Assistenza - Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l. , con sede in Trieste;
5. «Entity - Piccola Società Cooperativa a r.l.», con sede in Trieste;
6. «Lybra - Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus», con sede in Trieste;
7. «Il Mosaico Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus», con sede in Codroipo.

Sezione consumo:

1. «Cooperaiva La Melagrana S.c. a r.l.», con sede in Trieste.

Sezioni miste:

1. «Friul Foretambiente S.c. a r.l.», con sede in Tolmezzo;
2. «Forgaria Viva - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Forgaria nel Friuli;
3. «Monte Prat Servizi - Soc. Coop. a. r.l.», con sede in Forgaria nel Friuli;
4. «Consorzio Domino - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Trieste.

Sezione cooperazione sociale:

1. «Alpe Adria Assistenza Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.», con sede in Trieste;
2. «Lybra - Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus», con sede in Trieste;
3. «Il Mosaico - Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus», con sede in Codroipo.

Cancellazione di 13 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile di data 18 dicembre 2003, sono state cancellate dal Registro regionale le sottoelencate società cooperative:

Sezione produzione e lavoro:

1. «Ricerche Tecniche Ausiliarie - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Udine;
2. «Cooperativa Ricerche Innovazioni Aziendali - CO.R.INN.A. - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Udine;
3. «eurocoop Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in Monfalcone;
4. «Cooperativa Artigiana Sauris Società Cooperativa a r.l.», con sede in Sauris;
5. «La Picule Idee Piccola Società Cooperativa a r.l.», con sede in Moggio Udinese;
6. «Servizi Industriali Piccola Coop. a r.l.», con sede in Gorizia.

Sezione agricoltura:

1. «Essiccatoio Cooperativo di San Daniele del Friuli - Soc. Coop. a r.l.», con sede in San Daniele del Friuli;

2. «Latteria Sociale Ternaria di Lonca - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Codroipo;
3. «3 V Struzzi - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Prata di Pordenone;
4. «Latteria di Campoformido - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Campoformido;
5. «Cooperativa Agricola Buiese - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Udine.

Sezione consumo:

1. «Cooperativa Fagagnese di Consumo - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Fagagna.

Sezione miste:

1. «Cooperativa Monte Zampin - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Ampezzo.

Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico

Tariffe minime professionali turistiche per l'anno 2004 valide per tutto il territorio regionale

Si pubblicano di seguito le tariffe professionali per l'anno 2004 relative all'Associazione Friulguide del Friuli-Venezia Giulia.

FRIULI GUIDE
Guide Turistiche Autorizzate della Regione Friuli Venezia Giulia

Le tariffe si intendono al netto della ritenuta d'acconto del 20% e di eventuali altri oneri accessori e sono comprensive di spese di trasferta.

Per mezza giornata si intendono massimo 3 ore di servizio dal momento in cui viene fissato l'incontro da parte del committente con la guida; per giornata intera si intendono massimo 8 ore dal momento in cui viene fissato l'incontro da parte del committente con la guida.

Tra parentesi viene indicato l'importo al lordo della ritenuta d'acconto del 20%.

	Adulti (mezza giornata)	**Adulti (giornata intera)**
Fino a 30 persone	euro 90,00 (euro 112,50)	euro 140,00 euro (175,00)
Ogni persona oltre le 30	euro 1,50 a persona (euro 1,88)	euro 3,00 a persona (euro 3,75)
	Scuole (mezza giornata)	**Scuole (giornata intera)**
Fino a 30 studenti	euro 80,00 (euro 100,00)	euro 115,00 (euro 143,75)
Da 31 a 55 studenti	euro 95,00 (euro 118,75)	euro 135,00 (euro 168,75)

Mostre temporanee:

Adulti fino a 25 persone per 1 percorso di massimo 1 ora e mezza: euro 70,00 (euro 87,50);

Scuole fino a 25 studenti per 1 percorso di massimo 1 ora e mezza: euro 60,00 (euro 75,00);

Supplementi:

- Ogni ora oltre l'orario previsto: euro 20,00 (euro 25,00)
- Servizi in due lingue: +20%
- Se il luogo di inizio e fine del servizio non coincidono: euro 24,00 (euro 30,00)
- È previsto un rimborso spese per particolari tipi di collaborazione.

Rimandi:

- Se il servizio viene annullato 24 ore prima: 1/2 tariffa
- Se il servizio viene annullato il giorno stesso: tariffa intera
- Se per disguidi lo stesso servizio è prenotato a più guide: tariffa intera a tutte le guide prenotate

Condizioni particolari:

Per collaborazioni continuative e/o cicli di visite guidate e per gruppi composti da 10 persone o meno, le tariffe saranno concordate direttamente con il committente.

DIREZIONE REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia e Trieste

Gorizia

Adeguamento dei canoni di equo affitto dei fondi rustici validi per le annate agrarie 2001-2002, 2002-2003.

Il giorno 16 dicembre 2003 si è riunita la Commissione tecnica provinciale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici di cui agli articoli 11 e 12 della legge 3 maggio 1982, n. 203 ricostituita con decreto del Presidente della Regione n. 0366/Pres. del 10 ottobre 2003.

Nel corso della riunione la Commissione ha attentamente valutato gli effetti riconnessi alla sentenza della Corte Costituzionale n. 318/2002 depositata il 5 luglio 2002 che ha dichiarato l'incostituzionalità degli articoli 9-62 della legge 3 maggio 1982, n. 203.

È stato ritenuto all'unanimità di mantenere la piena operatività della Commissione in considerazione delle specifiche procedure utilizzate per la determinazione dell'equo canone nelle zone dell'ex catasto austro-ungarico come previsto dall'articolo 14 della legge 203/1982, che non sono state oggetto di censura di incostituzionalità.

È stato quindi deliberato all'unanimità di confermare l'importo dei canoni di equo affitto già in vigore nell'annata agraria 2000-2001 anche per le successive annate 2001-2002 e 2002-2003, come qui di seguito riportati:

	AFFITTO MASSIMO per Ha. euro	**AFFITTO MINIMO per Ha.** euro	**AFFITTO MASSIMO per campo goriziano** euro	**AFFITTO MINIMO per campo goriziano** euro
COLLINA				
a) terreni arativi	65,07	42,35	23,24	16,01
b) ronchi	32,02	21,69	11,88	7,75
AGRO CORMONESE GRADISCANO				
a) terreni ghiaiosi irrigui	91,42	60,43	33,05	22,21
b) terreni ghiaiosi non irrigui	69,72	47,00	25,31	17,04
c) terreni profondi irrigui	105,87	70,24	38,73	25,82
d) terreni profondi non irrigui	100,71	67,66	37,18	24,79
AGRO GORIZIANO				
a) terreni arativi	85,73	56,25	30,99	20,14

	AFFITTO MASSIMO per Ha. euro	**AFFITTO MINIMO per Ha.** euro	**AFFITTO MASSIMO per campo goriziano** euro	**AFFITTO MINIMO per campo goriziano** euro
AGRO MONFALCONESE				
a) terreni ghiaiosi irrigui	91,42	60,43	33,05	22,21
b) terreni ghiaiosi non irrigui	69,72	47,00	25,31	17,04
c) terreni profondi irrigui	115,69	76,95	41,83	28,41
d) terreni profondi non irrigui	110,52	73,85	40,28	27,37
ZONE DI BONIFICA				
a) terreni sistemati	110,52	73,85	40,28	27,37
b) terreni non sistemati o in via di sistemaz.	74,89	50,10	27,37	18,08
INTERA PROVINCIA				
a) vigneti specializzati	500,45	277,85	182,31	101,23

NOTE:

a) I presenti canoni si intendono per terreni a seminativo e per vigneti privi di fabbricati rurali.
b) I canoni sopra indicati (escluso il vigneto specializzato) si intendono riferiti a terreno nudo, esclusa quindi la superficie occupata da filari di viti e gelsi.
c) Per quanto sopra non indicato, si rimanda alle disposizioni generali previste dalla legge 3 maggio 1982, n. 203, con particolare riferimento all'articolo 46.

La Commissione ha inoltre deliberato, sempre con decisione unanime, di non applicare riduzioni a seguito intervenute avversità atmosferiche sui canoni vigenti nella conclusa annata agraria 2002-2003, stante la modesta entità degli stessi e la limitata casistica potenzialmente interessata.

Gorizia, 16 dicembre 2003

IL CAPO DELL'ISPETTORATO:
dott. Giovanni Degenhardt

Ispettorato ripartimentale delle foreste
Pordenone

Avviso di acquisizione dei sedimi, F.I.O. 1984, sub. n. 03/17 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Forno - Somp Pielungo - Porteal», nei Comuni di Vito d'Asio e di Clauzetto.

Ai sensi dell'articolo, n. 1, commi nn. 17 e 18 della legge regionale n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione dell'intervento indicato, nonché i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, articolo n. 1, della citata legge regionale:

C.C. di Vito d'Asio

1. Dean Amabile, nata a Vito d'Asio (Udine) il 18 dicembre 1911, proprietà per 9/72; Dean Anna Maria, nata a Udine (Udine) il 5 ottobre 1958, proprietà per 10/72; Dean Antonio, nato a Udine (Udine) il 5 dicembre 1955, proprietà per 10/72; Dean Antonio Giovanni, nato a Vito d'Asio (Udine) il 9 ottobre 1901, proprietà per 9/72; Dean Maria, nata a Vito d'Asio (Udine) il 12 settembre 1890, proprietà per 9/72; Dean Mario, nata a Vito d'Asio (Udine) il 26 novembre 1908, proprietà per 19/72; Marin Aldo, nato a Vito d'Asio (Udine) il 18 novembre 1926, proprietà per 3/72; Marin Wilma, nata a Vito d'Asio (Udine) il 3 gennaio 1934, proprietà per 3/72.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 17, mapp. n. 345; qualità: prato, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10
Fg. n. 17, mapp. n. 346; qualità: prato, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10
Fg. n. 17, mapp. n. 347; qualità: prato, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10
Fg. n. 17, mapp. n. 348; qualità: prato, di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 110
Fg. n. 17, mapp. n. 349; qualità: prato, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Fg. n. 17, mapp. n. 350; qualità: prato, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10
Fg. n. 17, mapp. n. 352; qualità: prato, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Fg. n. 17, mapp. n. 353; qualità: prato, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90
Fg. n. 17, mapp. n. 354; qualità: prato, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Fg. n. 17, mapp, n. 355; qualità: incolto produttivo, di mq. 16
Superficie da acquisire: mq. 16

Valore stimato dei sedimi: euro 428,08

2. Blarasin Italo, nato a Clauzetto (Udine) il 9 maggio 1923, proprietà per 1/10; Blarasin Luciano, nato a Clauzetto (Udine) il 25 luglio 1924, proprietà per 1/10; Dean Antonio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 2 novembre 1912, proprietà per 1/5; Guerra Paolo, nato a Udine (Udine) il 2 maggio 1956, proprietà per 1/20; Guerra Pierdomenico, nato a Udine (Udine) il 11 marzo 1955, proprietà per 1/20; Marin Amalia Angela, nata a Vito d'Asio (Udine) il 20 novembre 1903, proprietà per 1/5; Marin Elena, nata a Vito d'Asio (Udine) il 19 ottobre 1896, proprietà per 1/5; Trivelli Liliana, nata a Taranto il 20 agosto 1937, proprietà per 1/10.

Descrizione catastale:
Fg. n. 17, mapp. n. 351; qualità: prato, di mq. 60;
Superficie da acquisire: mq. 60;

Valore stimato del sedime: euro 82,92

C.C. di Clauzetto

3. Dean Albina, nata a Vito d'Asio (Udine) il 12 ottobre 1895, comproprietario; Dean Amabile, nata a Vito d'Asio (Udine) il 18 dicembre 1911, comproprietario; Dean Angela, fu Antonio, comproprietario; Dean Anna Maria, nata a Udine (Udine) il 5 ottobre 1958, proprietà per 1/16; Dean Antonio, nato a Udine (Udine) il 5 dicembre 1955, proprietà per 1/16; Dean Giovanni Francesco, nato a Vito d'Asio (Udine) il 8 dicembre 1891, comproprietario; Dean Gacomo, fu Antonio, comproprietario; Dean Giovanni Maria Nicolò, nato a Vito d'Asio (Udine) il 30 novembre 1899, comproprietario; Dean Maria, fu Antonio, comproprietario.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 4, mapp. n. 21; qualità: incolto produttivo, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Fg. n. 2, mapp. n. 137; qualità: prato, di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140

Valore stimato dei sedimi: euro 210,35

4. Blarasin Italo, nato a Clauzetto (Udine) il 9 maggio 1923, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 2, mapp. n. 138; qualità: prato, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime: euro 14,78

5. De Stefano Vittorio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 21 marzo 1918, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 2, mapp. n. 119; qualità: prato, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime: euro 87,87

6. Bidinost Annamaria, nata a Cordenons (Udine) il 2 febbraio 1926, proprietà per 1/3; Zerio Adriana, nata a Cordenons (Udine) il 28 luglio 1953, proprietà per 1/3; Zerio Roberto, nato a Cordenons (Udine) il 20 novembre 1950, proprietà per 1/3.

Descrizione catastale:
Fg. n. 2, mapp. n. 136; qualità: incolto produttivo, di mq. 410;
Superficie da acquisire: mq. 410;

Valore stimato del sedime: euro 368,63

7. Missana Giovanni, nato a Vito d'Asio (Udine) il 5 luglio 1924, proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 2, mapp. n. 132; qualità: bosco alto fusto, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90
Fg. n. 2, mapp. n. 131; qualità: bosco alto fusto, di mq. 2420
Superficie da acquisire: mq. 2420

Valore stimato dei sedimi: euro 2.885,63

8. Tosoni Domenico, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 4 ottobre 1962, proprietà per 1/3; Tosoni Lino, nato a Vito d'Asio (Udine) il 11 ottobre 1964, proprietà per 1/3; Tosoni Paolo, nato a Spilmbergo (Pordenone) il 29 giugno 1974, proprietà per 1/3.

Descrizioni catrastali:
Fg. n. 2, mapp. n. 128; qualità: bosco alto fusto, di mq. 630
Superficie da acquisire: mq. 630
Fg. n. 2, mapp. n. 130; qualità: bosco alto fusto, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato dei sedimi: euro 732,36

9. Blarasin Francesco, nato a Vito d'Asio (Udine) il 14 settembre 1939, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 2, mapp. n. 127; qualità: bosco alto fusto, di mq. 230
Superficie da acquisire: mq. 230

Valore stimato del sedime: euro 263,19

10. Dean Santa Maria, nata a Vito d'Asio (Udine) il 7 ottobre 1902, proprietà per 3/15; Blarasin Ezio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 27 ottobre 1929, proprietà per 3/15; Blarasin Luigi, nato a Vito d'Asio (Udine) il 16 gennaio 1909, proprietà per 3/15; Blarasin Pietro, nato a Vito d'Asio (Udine) il 17 ottobre 1925, proprietà per 3/15; Blarasin Pietro, nato a Vito d'Asio (Udine) il 28 dicembre 1923, proprietà per 1/15; Blarasin Secondo, nato a Vito d'Asio (Udine) il 12 settembre 1930, proprietà per 1/15; Guerra Ida Gemma, nata a Vito d'Asio (Udine) il 17 gennaio 1904, proprietà per 1/15.

Descrizione catastale:
Fg. n. 2, mapp. n. 126; qualità: bosco alto fusto, di mq. 190
Superficie da acquisire: mq. 190

Valore stimato del sedime: euro 217,42

11. Zannier Angela, nata a Vito d'Asio (Udine) il 9 novembre 1926, proprietà per 1/3; Zannier Giovanna, nata a Vito d'Asio (Udine) il 6 ottobre 1930, proprietà per 1/3; Zannier Giovanni Battista, nato a Vito d'Asio (Udine) il 20 novembre 1931, proprietà per 1/3.

Descrizione catastale:
Fg. n. 2, mapp. n. 107; qualità: bosco ceduo, di mq. 160
Superficie da acquisire: mq. 160

Valore stimato del sedime: euro 170,02

12. Marcuzzi Lino, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 19 novembre 1946, proprietà per 1/3; Marcuzzi Oreste, nato a Vito d'Asio (Udine) il 27 marzo 1948, proprietà per 1/3; Peresson Amalia, nata a Vito d'Asio (Udine) il 27 gennaio 1924, proprietà per 1/3.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 2, mapp. n. 124; qualità: bosco ceduo, di mq. 170
Superficie da acquisire: mq. 170
Fg. n. 2, mapp. n. 122; qualità: bosco ceduo, di mq. 340
Superficie da acquisire: mq. 340
Fg. n. 2, mapp. n. 117, qualità: bosco ceduo, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60
Fg. n. 2, mapp. n. 115; qualità: bosco ceduo, di mq. 130
Superficie da acquisire: mq. 130
Fg. n. 2, mapp. n. 95; qualità: incolto produttivo, di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100
Fg. n. 2, mapp. n. 83; qualità: incolto produttivo, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90

Valore stimato dei sedimi: euro 918,90

13. Blarasin Luigia Matilde, nata a Clauzetto (Udine) il 24 ottobre 1898, usufrutto per 1/9; Cedolin Albina, nata a Vito d'Asio (Udine) il 13 gennaio 1895, usufrutto per 1/9; Missana Antonio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 1 dicembre 1924, proprietario per 6/183; Missana Elda, nata a Vito d'Asio (Udine) il 24 agosto 1934, proprietà per 3/8; Missana Esterina, nata a Vito d'Asio (Udine) il 11 agosto 1926, proprietà per 2/8; Missana Luciana, nata a Vito d'Asio (Udine) il 25 novembre 1926, proprietà per 3/18; Missana Maria, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 25 giugno 1931, proprietà per 2/8; Missana Vittoria Caterina, nata a Vito d'Asio (Udine) il 23 dicembre 1918, proprietà per 2/18.

Descrizione catastale:
Fg. n. 2, mapp. n. 108; qualità: incolto produttivo, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato del sedime: euro 63,23

14. Menegon Ermenegildo, nato a Tramonti di Sotto (Udine) il 11 giugno 1937, proprietà per 1000/1000, in regime di comunione dei beni; Menegon Lidia, nata a Vito d'Asio (Udine) il 23 giugno 1938, proprietà per 1000/1000, in regime di comunione dei beni.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 2, mapp. n. 114; qualità: incolto produttivo, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60
Fg. n. 2, mapp. n. 111; qualità: incolto produttivo, di mq. 270
Superficie da acquisire: mq. 270

Valore stimato dei sedimi: euro 291,16

15. De Stefano Maria, nata a Pinzano al Tagliamento (Udine) il 11 ottobre 1931, usufrutto per 1/3; Gotz Minna Milda, fu Carlo, usufruttuario parziale; Marin Mauro Gianpietro, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 4 gennaio 1956, proprietà per 1/2; Marin Paola, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 17 luglio 1957, proprietà per 1/2.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 2, mapp. n. 110; qualità: incolto produttivo, di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100
Fg. n. 2, mapp. n. 109; qualità: incolto produttivo, di mq. 160
Superficie da acquisire: mq. 160

Valore stimato dei sedimi: euro 233,76

16. Cedolin Anna Maria, nata a Vito d'Asio (Udine) il 10 novembre 1957, proprietà per 1/6; Cedolin Aurora, nata a Vito d'Asio (Udine) il 12 ottobre 1947, proprietà per 1/6; Cedolin Graziella Maria, nata a Vito d'Asio (Udine) il 13 maggio 1943, proprietà per 1/6; Cedolin Riccardo, nato a Vito d'Asio (Udine) il 15 ottobre 1945, proprietà per 1/6; Marcuzzi Clara, nata a Vito d'Asio (Udine) il 6 ottobre 1914, comproprietario per 1/6; Marcuzzi Maria, nata a Vito d'Asio (Udine) il 30 agosto 1912, comproprietario per 1/4.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 2, mapp. n. 120; qualità: bosco ceduo, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Fg. n. 2, mapp. n. 121; qualità: bosco ceduo, di mq. 220
Superficie da acquisire: mq. 220
Fg. n. 2, mapp. n. 96; qualità: incolto produttivo, di mq. 170
Superficie da acquisire: mq. 170
Fg. n. 2, mapp. n. 81; qualità: incolto produttivo, di mq. 160
Superficie da acquisire: mq. 160

Valore simato dei sedimi: euro 551,72

17. Marcuzzi Ada, nata a Vito d'Asio (Udine) il 3 settembre 1927, comproprietario per 9/60; Marcuzzi Albina Santa, nata a Vito d'Asio (Udine) il 11 giugno 1903, proprietà per 5/60; Marcuzzi Maria Franca, nata a Vito d'Asio (Udine) il 2 ottobre 1937, comproprietario per 9/60 e proprietà per 9/60; Marcuzzi Germano, nato a Vito d'Asio (Udine) il 25 settembre 1939, comproprietario per 9/60; Marcuzzi Giovanna, nata a Vito d'Asio (Udine) il 9 aprile 1907, proprietà per 5/60; Marcuzzi lolanda Giuseppina, nata a Vito d'Asio (Udine) il 12 aprile 1943, proprietà per 5/60; Marcuzzi Lina, nata a Vito d'Asio (Udine) il 30 novembre 1932, comproprietario per 9/60; Marcuzzi Luigi, nato a Vito d'Asio (Udine) il 9 aprile 1937, proprietà per 9/60; Marcuzzi Marisa, nata a Vito d'Asio (Udine) il 26 gennaio 1945, comproprietario per 9/60; Marcuzzi Santa, fu Nicolò, proprietà per 5/60; Marcuzzi Tarcisio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 12 agosto 1910, proprietà per 18/60; Marcuzzi Umberto Benigno, nato a Vito d'Asio (Udine) il 6 marzo 1902, proprietà per 9/60.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 2, mapp. n. 89; qualità: incolto produttivo, di mq. 270
Superficie da acquisire: mq. 270
Fg. n. 2, mapp. n. 100; qualità: incolto produttivo, di mq. 490
Superficie da acquisire: mq. 490
Fg. n. 2, mapp. n. 87; qualità: incolto produttivo, di mq. 210
Superficie da acquisire: mq. 210

Valore stimato dei sedimi: euro 872,12

18. Missana Salvatore, nato a Vito d'Asio (Udine) il 9 gennaio 1918, proprietà per 1/2; Vecil Danilo, nato a Vito d'Asio (Udine) il 23 agosto 1953, comproprietario per 1/2; Vecil Vittorio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 25 maggio 1942, comproprietario per 1/2.

Descrizione catastale:
Fg. n. 2, mapp. n. 75; qualità: incolto produttivo, di mq. 400
Superficie da acquisire: mq. 400

Valore stimato del sedime: euro 354,60

19. Marcuzzi Angelo, nato a Vito d'Asio (Udine) il 9 ottobre 1958, proprietà per 68/324; Marcuzzi Bruno, nato a Vito d'Asio (Udine) il 21 febbraio 1960, proprietà per 68/324; Marcuzzi Marino, nato in Venezuela (EE) il 1 gen-

naio 1937, proprietà per 15/324; Marcuzzi Marlene, nata in Venezuela (EE) il 17 aprile 1956, proprietà per 15/324; Marcuzzi Olimpia, nata in Venezuela (EE) il 24 luglio 1953, proprietà per 15/324; Marcuzzi Paolo Angelo, nato a Sacile (Udine) il 19 aprile 1947, proprietà per 60/324; Marcuzzi Walter, nato a Vito d'Asio (Udine) il 6 gennaio 1949, proprietà per 15/324; Milanese Maria, nata a Sesto al Reghena (Udine) il 21 agosto 1919, usufrutto per 20/324; Peresson Ines Teodolinda, nata a Vito d'Asio (Udine) il 20 settembre 1935, proprietà per 68/324; Pifferi Leonilde, nata a Cisterna di Latina il 28 settembre 1915, usufrutto per 30/324.

Descrizione catastale:
Fg. n. 2, mapp. n. 91; qualità: incolto produttivo, di mq. 280
Superficie da acquisire: mq. 280

Valore stimato del sedime: euro 252,92

20. Cedolin Domenica, nata a Vito d'Asio (Udine) il 10 maggio 1898, proprietà per 3/27; Marcuzzi Adone, nato a Vito d'Asio (Udine) il 5 settembre 1922, comproprietario; Marcuzzi Alba, nata a Vito d'Asio (Udine) il 19 ottobre 1921, proprietà per 3/27; Marcuzzi Clelia, nata a Vito d'Asio (Udine) il 18 settembre 1929, comproprietario; Marcuzzi Elena, nata a Udine (Udine) il 2 aprile 1958, proprietà per 1/27 ed usufruttuario parziale; Marcuzzi Lidia, nata a Venezia il 2 febbraio 1929, proprietà per 1/3; Marcuzzi Marco, nato a Udine (Udine) il 19 gennaio 1950, proprietà per 1/27; Marcuzzi Marta, nata a Udine (Udine) il 14 febbraio 1966, proprietà per 1/27; Marin Elena Ida Maria, nata a Vito d'Asio (Udine) il 19 ottobre 1896, comproprietario.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 2, mapp. n. 139; qualità: bosco ceduo, di mq. 450
Superficie da acquisire: mq. 450
Fg. n. 2, mapp. n. 73; qualità: incolto produttivo, di mq. 580
Superficie da acquisire: mq. 580

Valore stimato dei sedimi: euro 990,29

21. Ceconi Fulvia, nata a Vito d'Asio (Udine) il 21 maggio 1930, comproprietario; Ceconi Santa, nata a Vito d'Asio (Udine) il 12 gennaio 1921, comproprietario.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 2, mapp. n. 140; qualità: bosco ceduo, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80
Fg. n. 2, mapp. n. 141; qualità: bosco ceduo, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30
Fg. n. 2, mapp. n. 85; qualità: incolto produttivo, di mq. 250
Superficie da acquisire: mq. 250

Valore stimato dei sedimi: euro 341,66

22. Lorenzini Silvana, nata a Monza (Milano) il 14 marzo 1953, proprietà per 1/2; Lorenzini Umberto, nato a Vito d'Asio (Udine) il 18 dicembre 1918, proprietà per 1/2.

Descrizione catastale:
Fg. n. 2, mapp. n. 92; qualità: incolto produttivo, di mq. 1240
Superficie da acquisire: mq. 1240

Valore stimato del sedime: euro 1.114,88

23. Missana Francesco, nato a Vito d'Asio (Udine) il 30 settembre 1877, proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 2, mapp. n. 105; qualità: bosco ceduo, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Fg. n. 2, mapp. n. 106; qualità: bosco ceduo, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato dei sedimi: euro 64,05

24. Marcuzzi Emma Giuseppina, nata a Vito d'Asio (Udine) il 6 novembre 1901, proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 2, mapp. n. 97; qualità: incolto produttivo, di mq. 490
Superficie da acquisire: mq. 490
Fg. n. 2, mapp. n. 79; qualità: incolto produttivo, di mq. 150
Superficie da acquisire. mq. 150

Valore stimato dei sedimi: euro 575,42

25. Marcuzzi Giuseppina Maria, nata a Vito d'Asio (Udine) il 19 aprile 1904, comproprietario; Marcuzzi Maria, fu Domenico, comproprietario; Marcuzzi Silvia Anastasia, nata a Vito d'Asio (Udine) il 12 gennaio 1902, comproprietario.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 2, mapp. n. 102; qualità: bosco ceduo, di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140
Fg. n. 2, mapp. n. 103; qualità: bosco ceduo, di mq. 40
Superficie da acquisire. mq. 40
Fg. n. 2, mapp. n. 104; qualità: bosco ceduo, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato dei sedimi: euro 209,54

26. Cedolin Luigi Nicolò, nato a Vito d'Asio (Udine) il 24 gennaio 1892, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 2, mapp. n. 98; qualità: incolto produttivo, di mq. 250
Superficie da acquisire: mq. 250

Valore stimato del sedime: euro 225,83

27. Marcuzzi Giovanna Antonia, nata a Vito d'Asio (Udine) il 4 febbraio 1894, comproprietario; Marcuzzi Natale, fu Natale, comproprietario.

Descrizione catastale:
Fg. n. 2, mapp. n. 77; qualità: incolto produttivo, di mq. 260
Superficie da acquisire: mq. 260

Valore stimato del sedime: euro 229,39

28. Cedolin Domenica, nata a Vito d'Asio (Udine) il 10 maggio 1898, proprietà per 3/9; Marcuzzi Alba, nata a Vito d'Asio (Udine) il 19 ottobre 1921, proprietà per 3/9; Marcuzzi Elena, nata a Udine (Udine) il 2 aprile 1958, proprietà per 1/9; Marcuzzi Marco, nato a Udine (Udine) il 19 gennaio 1950, proprietà per 1/9; Marcuzzi Marta, nata a Udine (Udine) il 14 febbraio 1966, proprietà per 1/9.

Descrizione catastale:
Fg. n. 2, mapp. n. 72; qualità: incolto produttivo, di mq. 210
Superficie da acquisire: mq. 210

Valore stimato del sedime: euro 185,28

Pordenone, 22 dicembre 2003

IL DIRETTORE:
dott. Paolo Gogliani

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI

Servizio per le infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento

R.D. 1443/1927 - legge regionale 38/1971 e successive modifiche ed integrazioni. Concessione per lo sfruttamento di acque minerali e/o termali - Ditta Fonti Solforose Anduins S.r.l. - Istanza per concessione di acque minerali in Comune di Vito d'Asio.

Si rende noto che il signor Peressutti Luca nato a Spilimbergo (Pordenone) il 30 maggio 1967 e residente in Vito d'Asio (Pordenone) frazione Anduins, via Borgo di Sotto n. 5, nella sua qualità di amministratore delegato della società Fonti Solforose Anduins S.r.l. con sede in Vito d'Asio (Pordenone), frazione Anduins, località Fonti Solforose, ha chiesto, in base al registro ditte 29 luglio 1927, n. 1443, il rilascio della concessione per l'utilizzo di acqua minerale e termale proveniente dalla sorgente di acqua solfo-bicarbonato-sodica denominata Barquet.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Roberto Schak

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 280 del 2 dicembre 2003)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 20 novembre 2003.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella Provincia di Pordenone. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del 20 novembre 2003 del Ministro delle politiche agricole e forestali con il quale si accerta l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi nei sottoindicati territori in cui possono trovare applicazione le specifiche provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185, nel testo modificato dal decreto-legge 13 settembre 2002, n. 200, convertito dalla legge 13 novembre 2002, n. 256:

Pordenone:

tromba d'aria del 23 luglio 2003 - provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), nel territorio dei Comuni di Arzene, Caneva, Zoppola;

grandinate del 28 luglio 2003 - provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) e b), nel territorio dei Comuni di Maniago, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo Vivaro.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI TRIESTE

Ufficio Contratti

Bando di gara per l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato pad. B comprensorio «E. Gregoretti» e riconversione in centro per anziani non autosufficienti.

a) *Ente appaltante*

Comune di Trieste - n. partita I.V.A. 00210240321 - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - tel.: +39 0406754668 - 8113; fax: +39 0406754932; indirizzo di posta elettronica (sito internet): www.comune.trieste.it

b) Procedura di gara

Procedura aperta ai sensi:

- degli articoli 73 lettera c) e 76 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;
- dell'articolo 19 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 e ss.mm.

c) Luogo di esecuzione Trieste

d) Descrizione, importo dei lavori e termine di esecuzione

Lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato pad. B comprensorio «E. Gregoretti» e riconversione in centro per anziani non autosufficienti.

Importo complessivo dell'appalto: euro 6.007.649,55 + IVA, di cui euro 56.750,00 + IVA di oneri per l'attuazione della sicurezza.

L'importo soggetto al ribasso di gara è pari ad euro 5.950.899,55 + IVA in misura di legge.

Categoria prevalente: OG1 - euro 2.978.106,16.

Parti dell'opera: cat. OG11 - euro 2.361.600,23 (categoria scorporabile, non subappaltabile, a qualificazione obbligatoria); cat. OS6 - euro 667.943,16 (categoria scorporabile, subappaltabile, a qualificazione non obbligatoria).

Termine di esecuzione: 650 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori che verrà effettuata improrogabilmente non oltre il giorno 16 aprile 2004.

e) Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla gara le imprese singole o riunite in associazione temporanea, i Consorzi e i Geie ai sensi e nei termini previsti dagli articoli 93 e seguenti del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

f) Termine, indirizzo di ricezione delle offerte

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire al Comune di Trieste - Ufficio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste, con qualsiasi mezzo, la propria offerta, redatta in lingua italiana, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, che dovrà essere chiusa in separata busta sigillata, firmata sui lembi di chiusura e posta, insieme ai documenti sottoindicati, in altra busta, anch'essa chiusa con efficiente sigillo, recante all'esterno l'indicazione del mittente e la scritta

Gara del giorno 27 febbraio 2004
Lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato
Pad. B Comprensorio «E. Gregoretti»

I plichi dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12.00 del giorno 26 febbraio 2004.

Il Comune s'intende esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi di recapito o per invio ad ufficio diverso da quello sopraindicato.

Non sono ammesse offerte per telegramma nè condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o di altri.

Non sarà valida, inoltre, alcuna offerta pervenuta o presentata dopo il termine sopra indicato anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto ad altra precedente e non sarà consentita in sede di gara la presentazione di alcuna offerta.

Sono ammessi ad assistere alla gara i legali rappresentanti dei concorrenti o persona da questi delegata, con poteri anche di esprimere il miglioramento dell'offerta di cui all'articolo 77 del R.D. 827/1924.

g) Modalità di formulazione delle offerte

Ogni offerta sarà costituita dal modulo denominato «Lista delle Categorie delle lavorazioni e delle forniture» autenticato dal Comune e ritirato a cura del concorrente presso il Servizio nel quale gli elaborati progettuali sono in visione, debitamente bollato e completato secondo quanto prescritto all'articolo 69 del D.P.Reg. Friuli Venezia Giulia 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. che prevede, tra l'altro, in calce al modulo l'indicazione sia del totale dei lavori che del ribasso percentuale rispetto al prezzo posto a base di gara.

DOCUMENTI DA PRODURRE CON L'OFFERTA

1) Per tutti i concorrenti

A) Ricevuta del deposito cauzionale provvisorio pari ad euro 120.153,00. La cauzione provvisoria dovrà essere costituita con fidejussione bancaria o assicurativa a' sensi dell'articolo 1 della legge n. 348 di data 10 giugno 1982.

La fidejussione dovrà contenere le seguenti clausole:

- l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia di cui all'articolo 30 - 2° comma - della legge 11 febbraio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- la validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Il deposito cauzionale provvisorio può essere ridotto del 50%, per le Imprese in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 (articolo 13, comma 1, legge regionale 14/2002). In caso di partecipazione alla gara di Associazioni Temporanee d'Imprese/Consorzio o Geie, sarà consentita la riduzione della cauzione, solamente se sarà prodotta la certificazione di sistema di qualità di ogni singola Impresa facente parte dell'Associazione/Consorzio o Geie stessi. La certificazione suddetta dovrà essere allegata in fotocopia alla documentazione di gara.

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta aggiudicazione, ai concorrenti non aggiudicatari, mentre sarà restituito all'Impresa aggiudicataria allorquando sarà costituito il deposito cauzionale definitivo.

B) La domanda di ammissione alla gara e le dichiarazioni da rendere a corredo della stessa domanda e dell'offerta, il cui fac simile potrà essere ritirato presso il Servizio grandi opere del Comune o scaricato dal sito internet: www.comune.trieste.it.

2) Per le associazioni temporanee d'imprese, consorzi o Geie

La Capogruppo dovrà presentare per ciascuna componente l'Associazione/Consorzio o Geie, compresa la Capogruppo stessa, la domanda di ammissione alla gara e le dichiarazioni da rendere a corredo della stessa domanda e dell'offerta. Al riguardo potrà essere omessa la dichiarazione del possesso della qualificazione per la quale non vengono eseguite le relative opere.

La cauzione provvisoria potrà essere prodotta, per l'intero importo, anche dalla sola Impresa designata quale Capogruppo.

Per i requisiti in caso di Imprese riunite si fa rinvio agli articoli 95 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 e 31 del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34.

La Capogruppo dovrà inoltre presentare, unitamente alla documentazione di gara, il mandato collettivo speciale con rappresentanza (o una copia autenticata) conferitole dai partecipanti all'Associazione.

È consentita la presentazione di offerte da parte di soggetti di cui all'articolo 10, comma 1, lettere d) ed e) della legge 11 febbraio 1994 n. 109, anche se non ancora costituiti, con le modalità stabilite dall'articolo 13 - comma 5 - della medesima legge.

La mancata presentazione della documentazione di cui sopra (punti 1 e 2) determinerà l'esclusione dalla gara del concorrente.

L' Amministrazione, senza far luogo all'esclusione dalla gara, richiederà di completare o integrare la documentazione amministrativa, prodotta dai concorrenti, soltanto nel caso in cui risultasse carente per errore materiale riconoscibile ovvero a richiedere chiarimenti sui dati in essa forniti.

h) Data di apertura delle offerte

La gara si terrà presso il Comune di Trieste - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - piano ammezzato - stanza n. 11 - alle ore 10.00 del giorno 27 febbraio 2004.

i) Garanzie

Il massimale della polizza di assicurazione che l'aggiudicatario è obbligato a produrre a copertura dei danni subiti dal Comune nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovrà essere inferiore ad euro 7.000.000,00 e quello della polizza per danni causati a terzi nel corso dei lavori non dovrà essere inferiore ad euro 500.000,00.

j) Finanziamento

L'intervento è finanziato mediante contributo straordinario regionale pluriennale ex legge regionale 10/1997 in conto capitale ed interessi mediante il quale è stato acceso un mutuo con la Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Al riguardo si applicheranno le disposizioni dell'articolo 13 - comma 3.2 - della legge 26 aprile 1983, n. 131.

k) Condizioni minimine di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione

I concorrenti devono possedere l'attestazione rilasciata da una società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie OG1 per classifica almeno IV e OG11 per classifica almeno IV. L'Impresa dovrà inoltre possedere i requisiti o gli elementi di qualità secondo la normativa vigente.

l) Termine di validità dell'offerta

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 giorni dalla data della gara.

m) Criterio di aggiudicazione

prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'articolo 69 del D.P.Reg. Friuli Venezia Giulia 5 giugno 2003, n. 0165/Pres.

L'Amministrazione eserciterà la procedura di esclusione automatica delle offerte prevista dall'articolo 25 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, per cui con un numero di offerte valide non inferiore a cinque, verranno escluse le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso.

Al fine della determinazione della soglia di anomalia delle offerte verrà considerata la percentuale dei ribassi offerti, con tre decimali, l'ultimo dei quali verrà arrotondato all'unità superiore solo nel caso in cui il quarto decimale sia uguale o superiore a cinque.

La gara sarà dichiarata deserta qualora non siano pervenute almeno 2 (due) offerte valide.
In caso di offerte pari si procederà all'esperimento di miglioramento di cui all'articolo 77 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 anche in presenza di uno solo dei pari offerenti (a mezzo del legale rappresentante o persona da questi espressamente delegata con poteri di esprimere il miglioramento dell'offerta).

Non sono ammesse offerte in aumento.

È esclusa la revisione prezzi.

n) Altre informazioni

a) Le Imprese concorrenti qualora intendano avvalersi della facoltà di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 19 marzo 1990, n. 55, come sostituito dall'articolo 34 della legge 109/1994, dovranno indicare all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo.

b) Si precisa che l'Amministrazione non corrisponderà direttamente ai subappaltatori o cottimisti l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti, e pertanto, nel corso dei lavori troveranno applicazione le disposizioni di legge a ciò alternative previste al comma 3 bis dell'articolo 18 della legge 55/1990. Al riguardo l'aggiudicatario è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute e garanzie effettuate.

c) Con la presentazione dell'offerta le Imprese assumono l'impegno di rispettare gli obblighi assicurativi e di lavoro nei confronti del personale dipendente e di applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e negli accordi locali integrativi, come precisato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

d) In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore verrà interpellato il secondo classificato al fine di convenire un nuovo contratto per la realizzazione integrale o il completamento dei lavori da stipularsi alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

e) L'aggiudicatario deve mantenere un ufficio operativo a Trieste, sede dei lavori per tutta la durata dell'appalto e in particolare fino alla data in cui diviene definitivo il collaudo.

f) Tutte le spese, diritti di segreteria, imposte e tasse inerenti e conseguenti all'appalto, stanno e staranno a carico dell'Impresa aggiudicataria, salva l'applicazione dell'I.V.A. a norma di legge.

g) Entro otto giorni dalla richiesta dell'Amministrazione l'aggiudicatario dovrà produrre la garanzia fidejussoria nell'entità stabilita dall'articolo 30 - commi 2 e 3 - della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

La mancata costituzione della garanzia nel termine prescritto determina la revoca dell'affidamento.

h) L'Amministrazione procederà alla verifica della corrispondenza e correttezza delle dichiarazioni rese dai concorrenti in sede di gara, direttamente presso gli Enti certificanti ovvero mediante altre modalità relativamente alle autodichiarazioni sostitutive di atti notorietà non certificabili da Pubbliche Amministrazioni. Qualora emergessero dichiarazioni mendaci, non veritiere o comunque non corrette si procederà alla eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria e alla pronuncia di decadenza dal provvedimento di aggiudicazione, se nel frattempo disposto.

i) Con l'aggiudicatario verrà sottoscritto il formale contratto.

l) Si applicano al presente appalto la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, le norme del Regolamento recante il Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici da realizzarsi nel territorio regionale approvato con D.P. Reg. Friuli Venezia Giulia 5 giugno 2003, n. 0166/Pres. nonché le disposizioni del Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, approvato con D.P.Reg. Friuli Venezia Giulia 5 giugno 2003, n. 0165/Pres.

m) Tutti i concorrenti, per il solo fatto di essere ammessi alla gara, si intendono edotti delle condizioni di cui al presente bando ed in particolare si fa espresso rinvio alle disposizioni del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato R.D. 23 maggio 1924, n. 827, al Regolamento per la Disciplina dei Contratti del Comune di Trieste e alle norme del codice civile in materia di contratti.

n) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996, esclusivamente nell'ambito della presente gara.

o) Per ulteriori informazioni amministrative rivolgersi al Comune di Trieste - Ufficio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - piano ammezzato - stanza n. 5 - telefono 0406754668 - 8113, mentre per quelle di carattere tecnico rivolgersi al Servizio Grandi Opere - via del Teatro n. 4 - piano - stanza n. 322 - tel. 0406754930 - fax 0406758025.

p) Gli elaborati di gara, compresi il computo metrico e lo schema di contratto, potranno essere visionati, a far tempo dalla data di pubblicazione del presente bando, presso l'Ufficio tecnico sopraindicato. Per la visione è obbligatoria la preventiva richiesta di appuntamento. È possibile acquistare una copia degli elaborati di progetto presso l'Eliografia Centro Stampa Utilgraph S.a.s. sita a Trieste in via U. Foscolo n. 5 nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 sabato escluso, con pagamento direttamente alla Eliografia. Il Bando di gara è visionabile e scaricabile dal sito Internet: www.comune.trieste.it.

q) Gli elaborati progettuali relativi all'appalto costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto.

r) Il responsabile unico del procedimento è l'ing. Massimiliano Liberale del Servizio Grandi Opere del Comune - Via del Teatro n. 4 - 34121 Trieste - tel. n. 0406758049; fax. + 39 40 6758025; e-mail liberale@comune.trieste.it.

Trieste, 27 dicembre 2003

IL DIRETTORE DI AREA:
dott.ssa Giuliana Cicognani

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 «TRIESTINA»

TRIESTE

Conto economico e stato patrimoniale dell'anno 2002 e preventivi dell'anno 2003.

(approvati con provvedimento n. 237/03 e rispettivamente con provvedimento n. 599/02, come successivamente modificati dai provvedimenti n. 112/03 e 474/03)

CONTO ECONOMICO	Bilancio d'esercizio 2002	Previsione esercizio 2003
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	320.359.194	328.692.357
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	1.015.895	842.000
3 Ricavi per altre prestazioni	4.711.658	3.967.900
4 Costi capitalizzati	2.594.183	2.350.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**328.680.930**	**335.852.257**
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	(6.775.362)	(7.135.000)
2 Acquisti di servizi	(272.555.352)	(279.420.486)
a) Prestazioni in regime di ricovero	(136.467.940)	(141.135.506)
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(29.998.847)	(28.801.864)
c) Farmaceutica	(54.479.727)	(56.391.520)
d) Medicina di base	(17.333.005)	(18.308.000)
e) Altre convenzioni	(21.039.196)	(21.672.000)
f) servizi appaltati	(6.355.416)	(7.472.480)
g) manutenzioni	(1.086.388)	(653.000)
h) Utenze	(1.420.918)	(1.265.000)
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(4.373.915)	(3.721.116)
3 Godimento di beni di terzi	(473.446)	(428.000)
4 Costi del personale	(37.141.195)	(40.438.500)
a) Personale sanitario	(27.345.211)	(29.216.500)
b) Personale professionale	(405.619)	(440.000)
c) Personale tecnico	(3.809.650)	(4.021.000)
d) Personale amministrativo	(4.005.281)	(4.553.000)
e) Altri costi del personale	(1.575.434)	(2.208.000)
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	(4.798.775)	(4.667.000)
6 Ammortamenti e svalutazioni	(3.093.487)	(2.495.000)
7 Variazione delle rimanenze	106.993	0
8 Accantonamenti per rischi	(1.729.514)	(1.083.271)
9 Altri accantonamenti	(1.576.846)	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(328.036.984)**	**(335.667.257)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	**643.946**	**185.000**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(63.271)	(20.000)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	36.765	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**617.440**	**165.000**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(181.307)	(165.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**436.133**	**0**

STATO PATRIMONIALE	Bilancio d'esercizio 2002	Previsione esercizio 2003
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. *Immobilizzazioni immateriali nette*	246.698	195.000
II. *Immobilizzazioni materiali nette*	50.180.200	48.452.000
1 Terreni	2.442.176	2.442.000
2 Fabbricati	37.472.653	34 600.000
3 Impianti e macchinari	3.642.292	5.000.000
4 Attrezzature sanitarie	780.467	850.000
5 Mobili e arredi	323.364	480.000
6 Automezzi	263.852	270.000
7 Altri beni	1.869.885	1.810.000
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	3.385.511	3.000.000
III. *Immobilizzazioni finanziarie*	39.037.064	34.000.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**89.463.962**	**82.647.000**
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. *Rimanenze*	351.675	351.675
II. *Crediti*	22.671.869	19.001.325
III. *Titoli*	0	0
IV. *Disponibilità liquide*	8.106.706	6.600.000
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**31.130.250**	**25.953.000**
C) RATEI E RISCONTI	**476.495**	**100.000**
TOTALE ATTIVO	**121.070.707**	**108.700.000**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. *Fondo di dotazione*	29.119.910	36.500.000
II. *Contributi c/capitale da Regione indistinti*	1.967.059	1.700.000
III. *Contributi c/capitale da Regione vincolati*	4.228.361	7.458.271
IV. *Altri contributi in c/capitale*	406.064	390.000
V. *Contributi per ripiani perdite*	0	0
VI. *Riserve di rivalutazione*	5.487.157	0
VII. *Altre riserve*	3.281.952	2.675.000
VIII. *Utili (perdite) portati a nuovo*	0	0
IX. *Utile (Perdita) dell'esercizio*	436.133	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**44.926.636**	**48.723.271**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	7.617.375	6.030.000
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	1.359.849	1.510.000
D) DEBITI	66.261.567	51.936.729
E) RATEI E RISCONTI	905.280	500.000
TOTALE PASSIVO E NETTO	**121.070.707**	**108.700.000**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

CASA DI ASSISTENZA E RIPOSO
«DANIELE MORO»

MORSANO AL TAGLIAMENTO

(Pordenone)

Bilancio di previsione 2004.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 ottobre 2003 con deliberazione n. 13 è stato approvato il bilancio di previsione 2004 nelle seguenti risultanze finali:

PARTE 1ª - ENTRATE

Avanzo di Amministrazione	euro	88.942,00
TITOLO I entrate effettive	euro	4.343.980,00
TITOLO II movimenti capitali	euro	669.138,00
TITOLO III partite di giro	euro	360.000,00
TOTALE ENTRATE	euro	5.462.060,00

PARTE 2ª - USCITE

TITOLO I spese effettive	euro	4.256.250,00
TITOLO II movimenti capitali	euro	845.810,00
TITOLO III partite di giro	euro	360.000,00
TOTALE USCITE	euro	5.462.060,00

Morsano al Tagliamento, 11 dicembre 2003

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Lauro Zamparo

COMUNE DI CORDOVADO

(Pordenone)

Avviso di deposito del P.R.P.C. - Piano di recupero di iniziativa pubblica - del centro storico del Comune di Cordovado.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'artitolo 45, comma 2, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 43 del 28 novembre 2003, il Consiglio comunale ha adottato il P.R.P.C. - Piano di recupero di iniziativa pubblica - del Centro storico del comune di Cordovado.

Il suddetto Piano, verrà depositato presso la Segreteria comunale in tutti i suoi elementi, durante l'orario d'ufficio, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni.

Cordovado, lì 23 dicembre 2003

IL SINDACO:
Augusto Bertocco

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata della Zona OM. H2.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'artitolo 45, comma 2, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 44 del 28 novembre 2003, il Comune di Cordovado, ha adottato il «Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, della Zona O. H2».

Detto Piano, verrà depositato presso l'Ufficio della Segreteria comunale, con tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni.

Cordovado, lì 29 dicembre 2003

IL SINDACO:
Augusto Bertocco

COMUNE DI GRADO
(Gorizia)

Riclassificazione di strutture ricettive alberghiere ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2.

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1417 del 17 dicembre 2003 si è provveduto a classificare come segue le strutture ricettive sottoindicate per il quinquennio 2003-2007:

denominazione: «Capitol»

ubicazione struttura ricettiva: via Fermi n. 2

titolare: Pastrovicchio Luca leg. rappr. S.a.s. « GEST.COMM.»

sede: Monfalcone - via Pacinotti n. 23

classe assegnata: 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 24 camere, n. 46 posti letto e n. 24 bagni completi

carattere apertura: annuale;

denominazione: «Meublé Eliani»

ubicazione struttura ricettiva: via dell'Amicizia n. 5

titolare: Paoloni Annita

classe assegnata: 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 13 camere, n. 24 posti letto e n. 13 bagni completi

carattere apertura: stagionale;

denominazione: «Marea»

ubicazione struttura ricettiva: via dei Provveditori n. 6

titolare: Dettori Anna leg. rappr. S.r.l. «Marea»

sede: Grado - via dei Provveditori n. 6

classe assegnata: 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 16 camere, n. 25 posti letto e n. 16 bagni completi

carattere apertura: stagionale;

denominazione: «Hotel Metropole»

ubicazione struttura ricettiva: piazzetta S. Marco n. 15

titolare: Czubert Mario leg. rappr. S.r.l. «Metropole Uno»

sede: Grado - calle Merlato n. 4

classe assegnata: 4 (quattro) stelle

capacità ricettiva: n. 19 camere, n. 46 posti letto e n. 19 bagni completi

carattere apertura: annuale;

denominazione: «Meublé Villa Patrizia»

ubicazione struttura ricettiva: viale Italia n. 19

titolare: Corbatto Francesco leg. rappr. S.n.c. «Da Franco»

sede: Grado - viale Italia n. 26

classe assegnata: 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 19 camere, n. 55 posti letto e n. 19 bagni completi

carattere apertura: annuale.

Grado, 18 dicembre 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

Riclassificazione dell'esercizio alberghiero denominato «Eldorado» - titolare sig.ra Bendalini Alessandra.

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1443 del 23 dicembre 2003 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata per il quinquennio 2003-2007:

denominazione: «Eldorado»

ubicazione struttura ricettiva: viale dei Moreri n. 81

titolare: Bendalini Alessandra

classe assegnata: 2 (due) stelle

capacità ricettiva: n. 27 camere, n. 47 posti letto e n. 27 bagni completi

carattere apertura: stagionale.

Grado, 29 dicembre 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA

(Udine)

Decreto 18 dicembre 2003, n. 1. (Estratto). Indicazione della misura dell'indennità d'esproprio, determinata a titolo provvisorio, per lavori di realizzazione del nuovo magazzino comunale.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Le indennità da corrispondere, ai sensi dell'articolo 16 legge 22 ottobre 1971, n. 865, agli aventi diritto per l'esproprio in oggetto sono stabilite nella misura indicata nella tabella riportata all'articolo 9.

Art. 2

I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, hanno diritto di convenire con l'ente espropriante, ai sensi dell'articolo 12 legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni, la cessione volontaria degli immobili oggetto di espropriazione per un prezzo non superiore del 50% dell'indennità stabilita.

In caso di accettazione dovranno comunicare al Comune di Palazzolo dello Stella se intendono accettare puramente e semplicemente l'indennità provvisoria stessa, dovranno inoltre precisare se gli immobili sono soggetti a rapporti di affittanza agraria, mezzadria, colonia o compartecipazione, assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi.

Il pagamento dell'indennità accettata dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, saranno dovuti gli interessi in misura pari a quella del tasso ufficiale di sconto.

In caso di silenzio l'indennità di intenderà rifiutata.

Art. 3

Nel caso che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo è determinato in misura tripla al valore agricolo medio determinato dalla Commissione Provinciale Espropri e indicata nella tabella riportata all'articolo 9.

Art. 4

Nel caso di sussistenza di contratti agrari, l'indennità di cui all'articolo 17, secondo comma, della legge 22 ottobre 1971, n. 865 dovrà essere corrisposta direttamente dall'Ente Espropriante nei termini per il pagamento dell'indennità di espropriazione, al fittavolo, colono, compartecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data del deposito di cui al primo comma dell'articolo 10 della legge 865/1971. Il prezzo è fissato in misura uguale al valore agricolo medio determinato dalla Commissione Provinciale Espropri ed indicato nella tabella che segue all'articolo 9.

Art. 5

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Palazzolo dello Stella è incaricato della notifica del presente decreto agli espropriandi, nelle forme previste per la notificazione tramite pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune (articolo 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327).

Art. 6

Trascorsi trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Comune di Palazzolo dello Stella potrà richiedere l'emissione dell'ordinanza di deposito dell'indennità.

In mancanza d'accordo il decreto d'espropriazione definitiva sarà emesso per richiesta dell'Ente Espropriante, che dovrà fornire prova dell'avvenuto deposito dell'indennità indicata all'articolo 9 alla Cassa depositi e prestiti.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia-Giulia.

Contro il presente atto potrà essere presentato ricorso, nel termine di sessanta giorni dalla sua notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia-Giulia.

Art. 8

Ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 si precisa che, per quanto di competenza del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Palazzolo dello Stella, la responsabilità del procedimento spetta al geom. Radames Paron.

Art. 9

Descrizione degli immobili espropriandi ed indicazione delle indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio in oggetto sono stabilite nella misura indicata nella tabella riportata:

Comune di PALAZZOLO DELLO STELLA										
N.	IDENTIFICAZIONE CATASTALE				INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO					
	DITTA	Foglio	Mappali	Superfici (ha)	Area di esproprio mq.	€/mq	TOTALE	Coltura in atto	Indennità coltivazione. art. 17 (€/mq) (1)
1	**Zuliani Domenico**, n. a Palazzolo dello Stella il 22/5/09 - proprietario per 1/3 **Zuliani Ettore**, n. a Palazzolo dello Stella il 7/1/16 - proprietario per 1/3 **Zuliani Giovanni**, n. a Palazzolo dello Stella il 31/8/05 - proprietario per 1/3	14	447 (ex 158/b)	00.28.96	2.896	2,20	6.371,20	Seminativo	-

(1) La somma da corrispondere sarà commisurata all'effettiva area coltivata

Palazzolo dello Stella, lì 18 dicembre 2003

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Radames Paron

COMUNE DI SACILE

(Pordenone)

Avviso di deposito e di adozione della variante al P.R.P.C. di iniziativa pubblica di Borgo Vistorta.

IL COORDINATORE D'AREA

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 71 del 4 settembre 2003, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la variante al P.R.P.C. di iniziativa pubblica di Borgo Vistorta.

La predetta deliberazione, con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a far data dal 14 gennaio 2004.

Durante i trenta giorni di deposito del Piano predetto chiunque potrà prenderne visione e eventualmente presentare osservazioni e/o opposizioni con esposto diretto al Sindaco redatto in carta semplice.

Dalla Residenza Municipale, 30 dicembre 2003

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE

(Udine)

Decreto 22 dicembre 2003, n. 1 del Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni. (Estratto).

IL DIRIGENTE

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione di un marciapiede in corrispondenza dell'attuale Caserma dei Carabinieri e di una bretella di collegamento all'interno del parco urbano del Comune di San Pietro al Natisone è pronunciata ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, a favore del Comune di San Pietro al Natisone, l'espropriazione degli immobili di seguito identificati di proprietà delle ditte a fianco segnate:

Comune di San Pietro al Natisone

1) Foglio 16 mapp. 1450 (ex 509b)
superficie da espropriare: mq. 5
indennità euro 20,65 x mq. 5 = euro 103,25

Ditta catastale: Ente urbano ditta presunta proprietaria: CO.GE.IM. S.a.s. - Rodano.

2) Foglio 16 mapp. 1446 (ex 623b)
superficie da espropriare: mq. 82
indennità euro 20,65 x mq. 82 = euro 1.693,30

Ditta catastale: Ente urbano ditta presunta proprietaria: Cencig Liana, Ferletti Rossella, Duriavig Giovanna, Golop Valentino, Bait Maria, Iuretig Tiziano, Miani Rossella, Nadalutti Roberto, Dorgnach Roberto, Balutto Alceo, Tedoldi Mariangela, Gus Luciana, Strazzolini Daniela, Moschella Fiorino, Venturini Renato, Nocerino Gianna Franca, Gherbiz Aldo, Maion Bruna, Namor Federica, Miano Giovanni, Cudrig Anna Maria, Iuretig Ugo.

Art. 2

Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla notifica del presente decreto nelle forme degli atti processuali civili ed alla sua esecuzione mediante immissione in possesso, nel termine perentorio di due anni dalla data di emissione del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio.

Art. 4

Un estratto del presente decreto dovrà inoltre essere trasmesso, entro cinque giorni dalla sua emanazione, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, per la pubblicazione di cui all'articolo 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5

È fissato il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4) per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi.

Art. 6

I proprietari interessati hanno la facoltà di comunicare, nel termine di trenta giorni dalla immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condividano l'indennità stabilita con la richiamata determinazione n. 19 del 5 dicembre 2003.

Art. 7

Il responsabile del procedimento dovrà aver cura di riportare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione.

San Pietro al Natisone, 22 dicembre 2003

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI:
arch. Barbara Gentilini

COMUNE DI TOLMEZZO
(Udine)

Modifiche all'Accordo di programma per l'attuazione del Piano territoriale di intervento triennale ai sensi della legge 285/1997 relativo alla promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza sul territorio dell'Ambito n. 3.2 della Carnia - triennio 2001-2003.

Ente promotore: Comune di Tolmezzo.

Richiamata la legge 28 agosto 1997, n. 285 «Promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza che prevede nello specifico comma 2 dell'articolo 2 la predisposizione da parte di Enti pubblici di un Piano territoriale di intervento triennale per la realizzazione di progetti finalizzati agli obiettivi di cui all'articolo 3 della medesima legge.

Richiamato l'Accordo di programma sottoscritto in data 29 maggio 2001 per l'attuazione del 2º Piano territoriale ex legge 285/97 - Ambito della Carnia.

Preso atto che con nota prot. 18297-SAI I/A/4 del 23 settembre 2003 la Regione Friuli-Venezia Giulia comunicava la proroga della scadenza per la realizzazione del 2º Piano territoriale al 31 dicembre 2004.

Preso atto che l'Ente Gestore dei Servizi Sociali del Distretto n. 2 della Carnia è l'A.S.S. n. 3 Alto Friuli su delega dei 28 Comuni ai sensi della legge regionale 12/94, articolo 4.

Preso atto della Costituzione del Comprensorio Montano della Carnia.

Tutto ciò premesso e sulla base del consenso raggiunto tra i diversi soggetti firmatari del suddetto Accordo, lo stesso è modificato come segue:

Art. 1: L'Ente gestore dei fondi è l'A.S.S. n. 3 Alto Friuli.

Art. 12: l'Accordo di programma termina il 31 dicembre 2004.

La Comunità Montana della Carnia è sostituita dal Comprensorio Montano della Carnia.

Tolmezzo, 31 dicembre 2003

LA RESPONSABILE DEL PIANO:
Giovanna Spiz

PROVINCIA DI PORDENONE

Settore tutela ambientale

Deliberazione della Giunta provinciale 11 dicembre 2003, n. 338. Ditta Mistral FVG S.r.l. di Spilimbergo. Approvazione variante non sostanziale all'impianto di termodistruzione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Spilimbergo, Zona Industriale del Cosa. *(Dichiarazione di immediata eseguibilità)*

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione delle direttive CEE 91/156 sui rifiuti, 91/689 sui rifiuti pericolosi e 94/62 sui rifiuti da imballaggi e sugli imballaggi;

VISTA la deliberazione emessa in data 27 luglio 1984, dal Comitato Interministeriale di cui all'articolo 5 del D.P.R 915/1982, «Norme tecniche concernenti lo smaltimento dei rifiuti»;

VISTO il decreto ministeriale n. 503 del 19 novembre 1997, «Regolamento recante norme per l'attuazione delle direttive 89/369/CEE e 89/429/CEE concernenti la prevenzione dell'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e la disciplina delle emissioni e delle condizioni di combustione degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali non pericolosi, nonché di taluni rifiuti sanitari»;

VISTO il decreto ministeriale n. 124 del 25 febbraio 2000, «Regolamento recante i valori limite di emissione e le norme tecniche riguardanti le caratteristiche e le condizioni di esercizio degli impianti di incenerimento e di coincenerimento dei rifiuti pericolosi...»;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, «Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti»;

VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987 n. 30, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 8 ottobre 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres, «Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti»;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;

PREMESSO che la Ditta Mistral FVG S.r.l., con sede legale in Zona Industriale del Cosa a Spilimbergo, è titolare di un impianto di termodistruzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con recupero di energia (R1), sito in Zona Industriale del Cosa in comune di Spilimbergo;

RICHIAMATI quindi i provvedimenti autorizzativi relativi al suddetto impianto:

- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 20 del 6 aprile 1993, di approvazione del progetto per l'adeguamento e la gestione di un impianto di incenerimento di rifiuti speciali non tossici e nocivi, ubicato nel Comune di Spilimbergo, Zona industriale del Cosa;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 56 del 9 settembre 1993, di nomina della Commissione di collaudo delle opere di cui al sopra richiamato decreto n. 20/1993;
- Decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB/1467-PN/ESR/1732 del 21 dicembre 1998 di approvazione del progetto di variante tecnica migliorativa, non sostanziale, del progetto di ristrutturazione e riattivazione dell'impianto di incenerimento di cui sopra, nel quale, fra l'altro si prescrive che la «Società deve attivarsi in tempo utile per l'espletamento dell'iter di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto»;
- Deliberazione della Giunta provinciale di Pordenone n. 398 del 30 settembre 1999, di proroga del termine per la realizzazione delle opere di cui al progetto approvato con decreto AMB/1467-PN/ESR/1732 del 21 dicembre 1998;
- Deliberazione della Giunta provinciale di Pordenone n. 43 del 17 febbraio 2000, di approvazione del progetto di variante e autorizzazione alla realizzazione delle opere;
- Determinazione del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg.Gen. 2000/615 esecutiva in data 14 aprile 2000 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto per un periodo di 12 mesi;
- Determinazione del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Pordenone Num. Reg. Gen. 2000/1034 esecutiva in data 16 giugno 2000, di ampliamento temporaneo del bacino di conferimento rifiuti;
- Determinazione del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Pordenone Num. Reg. Gen. 2000/1881 esecutiva in data 31 ottobre 2000, di integrazione dell'elenco codici CER;
- Determinazione del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Pordenone Num. Reg. Gen. 2001/230 esecutiva in data 2 febbraio 2001;
- Deliberazione della Giunta provinciale di Pordenone n. 185 del 5 luglio 2001 di approvazione ed autorizzazione alla realizzazione di un progetto di variante dell'impianto in argomento;
- Determinazione del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Pordenone Num. Reg. Gen. 2001/1609 esecutiva in data 31 agosto 2001, di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di incenerimento;
- Determinazione del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg.Gen. 2001/1969 esecutiva in data 30 ottobre 2001, di ampliamento del bacino di conferimento;
- Determinazione del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Pordenone Num. 2173 del 6 dicembre 2002, di parziale modifica dell'autorizzazione all'esercizio;

VISTA l'istanza prot. n. 267/CI/03 del 25 agosto 2003, acquisita agli atti con prot. n. 40020 del 26 agosto 2003, con cui la Ditta Mistral FVG S.r.l. chiede l'approvazione di un progetto di variante relativo all'impianto di depurazione emissioni in atmosfera a firma del dott. Franco Varisco e dell'ing. Matteo Mazzoni;

DATO ATTO che il suddetto progetto di variante non sostanziale prevede interventi all'impianto di depurazione fumi, in particolare:

- potenziamento del catalizzatore per l'abbattimento dei micro-inquinanti;
- miglioramento dell'immissione di urea per favorire l'abbattimento degli NOx;
- miglioramento dell'immissione dei carboni attivi;
- utilizzo di sali di ossido di magnesio per alzare le temperature di fusione;

- aumento dei punti di campionamento in camino dei micro inquinanti;
- messa in opera di un sistema di campionamento automatico di PCDD/PCDF;

DATO ATTO che il progetto di variante si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione: Adeguamento impiantistico e gestionale dei sistemi di trattamento/contenimento PCDD/PCDF presso impianto di incenerimento Mistral FVG S.r.l..;
- Tav. 1 Caldaia e reattore con dosaggi dei prodotti - sezione;
- Tav. 2 P&I - Reattore, silos, filtro, catalizzatore e camino;
- Tav. 3 Filtro a maniche e catalizzatore - planimetrie e sezioni;
- Tav. 4 Camino senza catalizzatore - sezioni;
- Tav. 5 Serbatoio urea;
- Tav. 6 Silos con sistema di dosaggio carboni attivi;
- Tav. 7 Catalizzatore - planimetrie e sezioni;
- Tav. 8 Caldaia - punti d'installazione trombe;
- Integrazioni datate novembre 2003;

DATO ATTO che quanto richiesto costituisce variante non sostanziale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 30/1987;

DATO ATTO inoltre, che l'impianto ricade in area soggetta al vincolo di cui al decreto legislativo n. 490/1999;

RILEVATO che, per il progetto in argomento, pur trattandosi di variante non sostanziale, il provvedimento autorizzativo di competenza provinciale assorbe l'autorizzazione paesaggistica e come tale deve essere sottoposto al parere della Conferenza Tecnica di cui al D.P.G.R. 01/1998;

RILEVATO quindi che, con nota del Servizio gestione rifiuti prot. n. 41350 del 5 settembre 2003, è stato avviato il procedimento ai sensi del citato D.P.G.R. 01/1998, applicando la procedura a suo tempo stabilita con la Direzione regionale dell'ambiente di cui alle note di questo Ente prot. 14761 del 29 novembre 1999 e della Direzione regionale prot. n. AMB/23724 dell'1 dicembre 1999;

EVIDENZIATO che con la nota prot. n. 41350 del 5 settembre 2003, sopra richiamata, sono state richieste anche eventuali osservazioni all'Azienda Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale», all'ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone ed al Comune di Spilimbergo, in merito alla variante in argomento;

VISTE le osservazioni:

- dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» Dipartimento di prevenzione, di cui alla nota prot. n. 51098/ISP del 22 settembre 2003, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 44631 del 26 settembre 2003;
- del Comune di Spilimbergo di cui alla nota prot. n. 23693 FL del 30 settembre 2003, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 45532 del 1° ottobre 2003;
- del Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG di cui alla nota prot. n. 2868/2003/TM-IA/23 del 18 settembre 2003, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 44626 del 26 settembre 2003;

RILEVATO che con nota prot. n. 50413 del 31 ottobre 2003, il Servizio gestione rifiuti, sulla scorta dell'istruttoria tecnica e delle osservazioni formulate dagli Enti sopraccitati, ha richiesta alla Ditta Mistral FVG S.r.l., puntuali chiarimenti ed integrazioni documentali;

VISTE le predette integrazioni trasmesse dalla Ditta con nota prot. n. 306 del 14 novembre 2003, pervenute nella stessa data ed assunte al prot. n. 52894 del 17 novembere 2003;

RILEVATO che le osservazioni trasmesse dagli Enti interessati, riguardano aspetti gestionali dell'attività;

RILEVATO, altresì, che a quanto evidenziato dal Comune di Spilimbergo con la nota prot. n. 23693 FL del 30 settembre 2003, ed in particolare la prescrizione per cui «L'attivazione dell'impianto deve avvenire con il campio-

natore delle diossine funzionante in continuo;», si ritiene, concordamente con quanto evidenziato dalla Ditta, che la prescrizione non possa essere accolta in quanto:

- «Il campionatore non è codificato e non è inserito come obbligo in nessuna normativa italiana che, per altro, considera come valido a termini di legge solo e solamente i campionamenti puntuali in accordo con UNI 1948.
- Il campionatore, per altro oggetto già di un preordine, necessita di un periodo minimo per la fornitura all'impianto identificato in mesi 6 (sei) da parte della casa costruttrice.
- Il campionatore, una volta installato all'impianto necessita di un periodo minimo di 90 giorni di collaudi funzionali e taratura da parte della casa costruttrice, operazioni che devono obbligatoriamente essere effettuate con l'impianto in funzione»;

DATO ATTO che in merito alla variante in argomento, il Servizio gestione rifiuti con nota prot. n. 45067 del 30 settembre 2003, ha chiesto al competente Servizio regionale valutazione impatto ambientale se la stessa è soggetta o meno alla procedura di V.I.A.;

VISTA la nota del citato Servizio regionale prot. n. AMB/31400(29177)/VIA-V del 29 ottobre 2003, pervenuta il 31 ottobre 2003, assunta al prot. n. 50304, con la quale comunica che il progetto di variante non e soggetto a procedura di V.I.A. ai sensi della normativa vigente in materia;

DATO ATTO che l'impianto di termodistruzione con recupero di energia, della Ditta Mistral, è titolare dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 17 del D.P.R. n. 203/1988, rilasciata dal competente Ministero dell'industria con decreto n. 014/1999 del 27 gennaio 1999, rettificato con successivo decreto n. 004/1999 del 2 agosto 1999;

RILEVATO che la suddetta autorizzazione ministeriale stabilisce che in caso di superamento dei limiti delle emissioni, il riavvio dell'impianto sia stabilito da una apposita procedura da concordare con il competente Servizio regionale della tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale;

DATO ATTO che, il suddetto Servizio regionale, l'ARPA di Pordenone e la Ditta hanno predisposto un protocollo d'intesa attualmente in fase di formalizzazione da parte della Regione;

RICHIAMATO quindi il parere favorevole ai fini paesaggistici della Conferenza Tecnica Provinciale espresso nella seduta del 4 dicembre 2003;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio della Ditta Mistral FVG, attestante che nulla osta ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 575 del 31 maggio 1995 e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento sostituisce l'autorizzazione paesaggistica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/1998;

DATO ATTO, altresì, che il presente provvedimento non sostituisce l'autorizzazione ex D.P.R. n. 203/1988;

RITENUTO il presente atto di competenza della Giunta provinciale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, commi 12 e 14, del D.P.G.R. 01/1998, e dell'articolo 27, comma 5, del decreto legislativo n. 22/1997 e s.m.i., in quanto si riferisce all'approvazione di un progetto di variante non sostanziale dell'impianto sopradescritto ed all'autorizzazione alla sua realizzazione;

RITENUTO di nominare per il collaudo delle opere oggetto della presente variante, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 30/1987 e s.m.i., il dott. ing Walter Cozzi, iscritto nell'elenco dei collaudatori di cui all'art 33 della legge regionale n. 46/1986 al n. 655;

RITENUTO quindi, visto l'esito dell'istruttoria di accogliere l'istanza della Ditta Mistral FVG S.r.l., e di approvare il progetto di variante in argomento;

RITENUTO, infine di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, a seguito delle necessità ed urgenze evidenziate dalla Ditta;

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA

1. Fermi ed impregiudicati i diritti di terzi, di approvare il progetto di variante, nelle premesse descritto, per la modifica dell'impianto di termodistruzione con recupero di energia, della Ditta Mistral FVG S.r.l., sito in Comune

di Spilimbergo, Zona Industriale del Cosa, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 22/1997 e del D.P.G.R. n. 01/1998.

2. Di autorizzare la Ditta Mistral FVG S.r.l., con sede a Spilimbergo, Zona Industriale del Cosa, alla realizzazione della variante di cui al precedente punto 1.

3. Le date di inizio e di ultimazione dei lavori della presente variante, ed il nominativo del Direttore dei Lavori, dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, al Comune di Spilimbergo ed alla A.S.S. n. 6 «Friuli Occidentale» Settore di Prevenzione.

4. La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi.

5. I lavori dovranno iniziare ed essere ultimati rispettivamente entro 12 e 36 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione.

6. Per la realizzazione della predetta variante viene nominato collaudatore in corso d'opera, ai sensi della legge regionale 30/1987, il dott. ing. Walter Cozzi, iscritto nell'elenco dei collaudatori di cui all'articolo 33 della legge regionale n. 46/1986 al n. 655.

7. Il collaudo in corso d'opera, riguarderà la compiuta realizzazione della variante in argomento, la verifica dell'esecuzione dell'opera nelle varie fasi, l'accertamento della rispondenza dell'opera stessa al progetto come sopra approvato. Gli oneri del collaudo sono posti a carico del soggetto autorizzato.

8. Il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso alla Provincia di Pordenone a cura della Ditta Mistral FVG S.r.l.

9. La Ditta Mistral FVG S.r.l. dovrà tenere costantemente e preventivamente informato il Collaudatore sull'avanzamento dei lavori, affinché quest'ultimo provveda, di volta in volta a eseguire le verifiche di competenza, a redigere apposito verbale e relativo certificato di collaudo.

10. Le prescrizioni e gli adempimenti di cui ai punti 3 e seguenti non riguardano l'installazione del sistema di campionamento automatico di PCDD/PCDF, che dovrà essere comunicata tempestivamente e accompagnata da specifico certificato di collaudo, alla Provincia di Pordenone, all'ARPA di Pordenone, al Comune di Spilimbergo ed alla A.S.S. n. 6 «Friuli Occidentale».

11. La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione.

12. Il presente atto non sostituisce l'autorizzazione ex D.P.R. n. 203/1988.

13. Di stabilire che rimangono valide ed immutate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei decreti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto.

14. In caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta Mistral FVG S.r.l. dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. La Ditta Mistral FVG S.r.l., sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle precedenti ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. Le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo.

15. La Ditta Mistral FVG S.r.l., dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'assetto societario.

16. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzione di cui al Titolo V del decreto legislativo 22/1987.

17. Di stabilire che, a norma dell'articolo 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/1998, il presente atto verrà notificato alla Ditta Mistral FVG S.r.l., di Spilimbergo, e inviato al Comune di Spilimbergo, al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 «Friuli Occidentale», al Dipartimento provinciale dell'ARPA di Pordenone, ai Servizi per la disciplina dello smaltimento rifiuti e tutela inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale della Direzione regionale dell'ambiente, al Servizio tutela del paesaggio e bellezze naturali della Direzione regionale della pianificazione territoriale, alla Direzione regionale della sanità ed al collaudatore ing Walter Cozzi.

18. Di stabilire che il presente atto, corredato dal progetto di variante, a norma dell'articolo 151. comma 4. del D. Lgs. 490/99, verrà trasmesso alla Soprintendenza per i beni ambientali del Friuli Venezia Giulia del Ministero per i beni e le attività culturali. L'efficacia dello stesso rimarrà sospesa per il periodo previsto dall'articolo 138, comma 2, della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

19. Copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale regionale per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, articolo 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. e che la relativa spesa è già stata assunta con determinazione dirigenziale n. 82 del 14 gennaio 2003.

20. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, a seguito delle necessità ed urgenze evidenziate dalla Ditta.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

IL PRESIDENTE:
Elio De Anna

PROVINCIA DI UDINE

Direzione d'area politiche sociali, lavoro e collocamento

Servizio lavoro e collocamento

Determinazione 17 dicembre 2003, n. 2704. Commissione per la C.I.G. - Settore Edilizia, sostituzione di un componente.

IL DIRIGENTE

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, in materia di trasferimento alle Province delle funzioni in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego;

VISTE le modifiche apportate in materia dalla legge regionale 15 maggio 2002, n. 13;

RICHIAMATO l'articolo 3 della legge 6 agosto 1975 n. 427, che prevede la costituzione della Commissione provinciale per la Cassa Integrazione Guadagni - settore edilizia;

CONSIDERATO il D.P.R. n. 608 del 9 maggio 1994 «Regolamento recante norme sul riordino degli organi collegiali dello Stato» ed in particolare l'articolo 4, prevedente la riduzione dei componenti di determinati organi collegiali tra i quali rientra anche Commissione Provinciale Cassa Integrazione Guadagni;

VISTO il decreto n. 21/2000 SAPAL di data 16/05/2000, emesso dal Direttore sostituto regionale del Servizio dell'attuazione delle politiche attive del lavoro, con il quale era stata rinnovata la Commissione Provinciale per la C.I.G. - Settore edile, per la Provincia di Udine;

VISTA la nota della C.G.I.L. pervenuta in data 26 novembre 2003, prot. n. 111266/03, con la quale si richiede la nomina del sig. Caporale Claudio a membro supplente in sostituzione del sig. Buffon Claudio, dimissionario;

Sotto la propria responsabilità:

DETERMINA

1) di nominare il sig. Caporale Claudio membro supplente in rappresentanza dei lavoratori, in seno alla Commissione Provinciale per la Cassa Integrazione Guadagni - settore edilizia per la Provincia di Udine, in sostituzione del sig. Buffon Claudio;

2) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia;

Il Direttore della sede provinciale dell'I.N.P.S. di Udine è incaricato di provvedere alla notifica ed esecuzione della presente determinazione.

Si attesta che la relativa determinazione è stata istruita positivamente ai sensi degli articoli 6 e ss. della legge n. 241/1990.

Udine, 17 dicembre 2003

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Loredana Ceccotti

Determinazione 17 dicembre 2003, n. 2705. Commissione del Comitato provinciale dell'I.N.P.S. di Udine per la categoria degli artigiani, sostituzione di un componente.

IL DIRIGENTE

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, in materia di trasferimento alle Province delle funzioni in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego;

VISTE le modifiche apportate in materia dalla legge regionale 15 maggio 2002, n. 13;

RICHIAMATI gli articoli 44 e 46 della legge 9 marzo 1989 n. 88 sulla ristrutturazione dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L., ed in particolare il comma 3 dell'articolo 46, relativo alla speciale Commissione del Comitato provinciale dell'I.N.P.S. per la categoria degli artigiani;

VISTA la determinazione n. 431/2002 di data 18 dicembre 2002, emessa dal Dirigente del Servizio lavoro e collocamento della Provincia di Udine, con il quale era stata rinnovata la Commissione del Comitato provinciale dell'I.N.P.S. di Udine per la categoria degli artigiani;

CONSIDERATA la nota della sig.ra Pressacco Nidia della C.N.A. di Udine, pervenuta in data 24 novembre 2003, prot. n. 111541/03, con la quale comunicava di aver rassegnato le dimissioni dalla Commissione Speciale deputata a decidere i ricorsi degli esercenti attività artigiane;

VISTA la nota del Direttore della C.N.A. di Udine, pervenuta in data 11 dicembre 2003, prot. n. 117933/03, con la quale comunicava la nomina del sig. Codutti Renato a rappresentante in seno alla commissione in oggetto, in sostituzione della sig.ra Pressacco Nidia, dimissionaria;

Sotto la propria responsabilità:

DETERMINA

1) di nominare il sig. Codutti Renato membro della speciale Commissione del Comitato I.N.P.S. di Udine per la categoria degli artigiani, in sostituzione della sig.ra Pressacco Nidia;

2) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia;

Il Direttore della sede provinciale dell'I.N.P.S. di Udine è incaricato di provvedere alla notifica ed esecuzione della presente determinazione.

Si attesta che la relativa determinazione è stata istruita positivamente ai sensi degli articoli 6 e ss. della legge n. 241/1990.

Udine, 17 dicembre 2003

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Loredana Ceccotti

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE»

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione

TRIESTE

Bando di concorso pubblico relativo a 35 posti di operatore socio sanitario - O.S.S. di cui 3 riservati ai disabili ai sensi della legge 68/1999.

In esecuzione del provvedimento n. 948 dd. 17 dicembre 2003 del Direttore Generale, è indetto il Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

– n. 35 posti di operatore socio sanitario - O.S.S. - categoria B, livello economico Super.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(deliberazione di Giunta regionale n. 635 dd. 4 marzo 2002, all. 1 CCNL integrativo)

- Specifico titolo conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli articoli 7 e 8 dell'accordo provvisorio tra il Ministro della sanità, il Ministro della solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 18 febbraio 2000.

ovvero

- diploma OTA - ADEST conseguito (ex deliberazione G.R. 635/02) durante gli anni formativi 1998-1999, 1999-2000, 2000-2001.

PROVE DI ESAME

Le prove, sono articolate in una prova pratica ed in una prova orale, e così come di seguito specificato:

1) *Prova pratica:* vertente sulle competenze tecniche relative al profilo
2) *Prova orale:* domanda ad estrazione su una delle seguenti aree:
   - Area socio culturale, istituzionale e legislativa
   - Area psicologica e sociale
   - Area igienico sanitaria ed area tecnico operativa.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea.
b) idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio.Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Presentazione domanda, modalità e termini

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

- consegnate direttamente o a mezzo corriere, nei limiti di scadenza, entro l'ora di chiusura dell'ufficio protocollo (Via del Farneto 3, IV piano - dal lunedì al giovedì: 8-16, venerdì: 8-13, sabato: chiuso);
- spedite entro la data di scadenza, a mezzo del servizio postale, al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste»- via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste;
- la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando, gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

   oppure:

   il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
   Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1 comma 1 lett. f) D.P.R. 403 20 ottobre 1998);

g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a)

n) il codice fiscale

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/92, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità , dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione, potranno:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione.

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti.

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente.

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni.
È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento.

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati;
(La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.)

e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al servizio di tesoreria dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste, via Farneto 3 - 34142- Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi. (Il pagamento della tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda - stanza 410, IV piano, lunedì-giovedì 10-12,30 e 13,45-14,45, venerdì 9,30-11,30).

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità della del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

A tal proposito l'Amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionari addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda.

Esclusione dal concorso

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legislativo 502/1992 nonché al citato D.P.R. 220/2001.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. n. 220 di data 27 marzo 2001, è composta così come previsto dall'articolo 38 del D.P.R. medesimo.

Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 40 punti per i titoli;

b) 60 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova pratica;

b) 30 punti per la prova orale.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 20 punti;

b) titoli accademici e di studio: 7 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

Graduatoria, titoli di precedenza e di preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati , unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda, o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito , tenuto conto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R. stesso.

Conferimento dei posti e assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto n.ro 3 Trieste, tel. 040/3995072 - 5071-5123.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n.ro 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione dal concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

Restituzione dei documenti

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione, sarà comunque possibile ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Marino Nicolai

All'Azienda ospedaliera
«Ospedali Riuniti» di Trieste
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
via del Farneto n. 3
34142 Trieste

Il/La sottoscritto/a .... a)

codice fiscale ....

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 35 posti di operatore socio sanitario (OSS), categoria B, livello economico Super

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

1. di essere nato/a a .... il ....

2. di risiedere a .... via .... n. .....

3. di essere in possesso della cittadinanza italiana
ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

....

4. di essere di stato civile ....

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ....
ovvero: di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

.... b)

6. di non aver mai riportato condanne penali
ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ....

7. di essere in possesso del seguente titolo di studio ....

.... conseguito il .... presso ....

8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso:
di essere in possesso del diploma professionale di ....

.... conseguito presso ....

.... il ....

9. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:

a) di aver prestato servizio militare in qualità di .... dal .... al ....

b) di non avere prestato servizio militare perché ....

10. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni (indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego) c):

....

....

11. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

12. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . .
(allegare documentazione probatoria)

13. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

14. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi . . . . , nonché dell'ausilio di . . . .
.

15. che indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

    sig./sig.ra . . . .

    Via/Piazza . . . . n. . . . .

    Telefono . . . . c.a.p. n. . . . . Città . . . .

DICHIARA INOLTRE

- che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale, un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e Data . . . .

. . . .
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità . . . .

IL FUNZIONARIO ADDETTO:

(timbro e firma)

. . . .

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;
b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 - 34100 Trieste

ovvero

- presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, sabato: chiuso).

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»
UDINE

Sorteggio componenti Commissione di concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di posti della dirigenza del ruolo sanitario.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9.30, presso il servizio del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli», via Pozzuolo n. 330, Udine, la Commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 483/1997 e successive modifiche ed integrazioni, dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei sottoelencati posti:

- n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia (area chirurgica e delle specialità chirurgiche)
- n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria (area medica e delle specialità mediche)
- n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna (area medica e delle specialità mediche)
- n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione (area della medicina diagnostica e dei servizi).

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.

Udine, 30 dicembre 2003

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di nefrologia.

In relazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 886 del 19 dicembre 2003, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- Ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: nefrologia
- posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con nota 24 novembre 2003 prot. n. 59768 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 483, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative, nonchè per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n. 502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 20 livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

A mente dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza

dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- francese,
- inglese,
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti Generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

  1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

  2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 20 comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
Per la valutazione della specializzazione si applicano inoltre le disposizioni previste dall'articolo 53 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e circolare esplicativa del Ministero della salute n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. N. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso di euro 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata

o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater-decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna

delle situazioni di incompatibilità richiamate dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (tel. 0432.806029/30/65) - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Allegato n. 1

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Pozzuolo n. 330
33100 Udine

..l.. sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di nefrologia bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat.. a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. ....;
- essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso l'Università .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso ....(b);
  - di essere iscritt... all'Ordine dei medici di .... al n. ....
  - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il .... presso .... (b);
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per .... c);
- di aver prestato servizio presso .... dal .... al .... quale .... (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria .... (d);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (e);

- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig. . . . .

  via. . . . . n. . . . . . .

  telefono n. . . . .

  c.a.p. n. . . . . città . . . .

DICHIARA INOLTRE

- Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

  Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

  Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

  Data,. . . . .

(firma autografa e non autenticata)

. . . .

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;
c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile.
d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2)
Mod. - Autocertificazione

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Articolo 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt.. . . . . nat.. a . . . . il . . . .

residente a . . . . indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

. . . .

in data . . . . - presso . . . .

. . . .

in data . . . . - presso . . . .

. . . .

– i seguenti diplomi professionali:

. . . .

in data . . . . - presso . . . .

. . . .

in data . . . . - presso . . . .

. . . .

– di essere iscritto/a all'albo professionale . . . .

della Provincia di . . . . dal . . . . posizione nr. . . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .

(luogo, data)

Il/La dichiarante

. . . .

Allegato n. 3)

Mod. - Dichiarazione sostitutiva

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Articolo 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt.. . . . . nat.. a . . . . il . . . .

residente a . . . . indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .

(luogo, data)

Il/La dichiarante

. . . .

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- . . . .
  (titolo)

  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente titolo o documento: . . . .

  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale . . . .
  (qualifica)

  presso . . . .
  (Azienda o Ente)

  dal . . . . al . . . .

  in qualità di dipendente dell.. stess.. . . . .

  ovvero

  in qualità di dipendente della Cooperativa . . . .

Articolo 46

(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47

(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di igiene epidemiologia e sanità pubblica da assegnare al Distretto sanitario di Udine.

In relazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 886 del 19 dicembre 2003, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

Ruolo sanitario

- profilo professionale: medici
- area di sanità pubblica
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: igiene, epidemiologia e sanità pubblica da assegnare al Distretto sanitario di Udine
- posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine entro il termine del 10 dicembre 2003, scadenza dei 60 giorni previsti dalla norma in questione, non ha comunicato alcun nominativo in mobilità relativo alla figura professionale corrispondente a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvedere in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 483, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative, nonché per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n. 502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 20 livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di questiti a risposta sintetica ierente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

A mente dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- francese
- inglese
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'evenetuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi doviamo produrre apposita certificazioni medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative airautocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificarg che nell'attestato di conseguìmento della specializzazione nella disciplina risulti formaimente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formaimente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.

Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
      4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25,
   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta vaierò come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Per la valutazione della specializzazione si applicano inoltre le disposizioni previste dall'articolo 53 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e circolare esplicativa del Ministero della salute n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gii obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articoli 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);

- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso di euro 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invo successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazone di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti dì documento personale di identità valido.

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento dei direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dai contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater-decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione ai concorso, modificazione, sospensione o revoca dei medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso TU.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui iì diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e dei Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (tel. 0432.806029/30/65) - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Allegato n. 1

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Pozzuolo n. 330
33100 Udine

..l.. sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di igiene, epidemiologica e sanità pubblica bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat.. a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. ....;
- essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso l'Università .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso ....(b);
  - di essere iscritt... all'Ordine dei medici di .... al n. ....
  - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il .... presso .... (b);
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per .... c);
- di aver prestato servizio presso .... dal .... al .... quale .... (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria .... (d);

– di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (e);

– di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;

– di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);

– di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992).

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

sig. . . . .

via. . . . . n. . . . .

telefono n. . . . .

c.a.p. n. . . . . città . . . .

DICHIARA INOLTRE

- Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,. . . . .

(firma autografa e non autenticata)

. . . .

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;
c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile.
d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2)
Mod. - Autocertificazione

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Articolo 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt.. . . . . nat.. a . . . . il . . . .

residente a . . . . indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

  . . . .

  in data . . . . - presso . . . .

  . . . .

  in data . . . . - presso . . . .

  . . . .

- i seguenti diplomi professionali:

  . . . .

  in data . . . . - presso . . . .

  . . . .

  in data . . . . - presso . . . .

  . . . .

- di essere iscritto/a all'albo professionale . . . .

  della Provincia di . . . . dal . . . . posizione nr. . . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .

(luogo, data)

Il/La dichiarante

. . . .

Allegato n. 3)

Mod. - Dichiarazione sostitutiva

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Articolo 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt.. . . . . nat.. a . . . . il . . . .

residente a . . . . indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .

(luogo, data)

Il/La dichiarante

. . . .

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- . . . .
  (titolo)

  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente titolo o documento: . . . .

  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale . . . .
  (qualifica)

  presso . . . .
  (Azienda o Ente)

  dal . . . . al . . . .

  in qualità di dipendente dell.. stess.. . . . .

  ovvero

  in qualità di dipendente della Cooperativa . . . .

Articolo 46
(ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47

(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

COMUNE DI PAULARO

(Udine)

Avviso di concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di «Istruttore amministrativo - area amministrativa», cat. C1.

È indetto un concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di «Istruttore amministrativo - area amministrativa», cat. C1.

Si richiede il possesso del titolo di studio corrispondente al diploma di scuola media superiore della patente di guida di categoria «B».

Scadenza della presentazione delle domande: ore 12.00 del giorno 31 gennio 2004.

Calendario e sede delle prove d'esame:

1ª prova scritta: 10 febbraio 2004 ore 9.30;

2ª prova scritta: 11 febbraio 2004 ore 9.30.

Sede: Palazzo Municipale - Piazza Nascimbeni, 16 - Paularo.

Copia del bando e del fac-simile di domanda sono disponibili presso l'Ufficio Personale del Comune di Paularo - Piazza Nascimbeni, 16 - 33027 Paularo, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dal lunedì al sabato, e su Internet delle Associazioni sindacali C.G.I.L. e C.I.S.L. ai seguenti indirizzi:

- CGIL: http://www.fvg.fp.cgil.it
- CISL: http://www.cisl.it/altofriuli/fpsaltofriuli/menu%20enti%20locali.htm

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale (tel. 0433 70026).

Paularo, lì 20 dicembre 2003

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Renza Baiutti

DIREZIONE REGIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE, DEL PERSONALE
E DEI SISTEMI INFORMATIVI

TRIESTE

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio per le politiche economiche e del marketing territoriale della Direzione regionale delle attività produttive con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 48, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di Direttore del Servizio per le politiche economiche e del marketing territoriale della Direzione regionale delle attività produttive a persona di particolare e comprovata qualificazione professionale.

2. Gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti soggettivi funzionali al predetto incarico:

A) Essere in possesso di un diploma di laurea conseguito al termine di un corso almeno quadriennale;

B) Aver svolto funzioni di dirigenza o amministrazione per almeno cinque anni in Enti pubblici o privati, società, associazioni, banche, ovvero essere iscritti da almeno cinque anni ad albi professionali per l'accesso ai quali è necessario il diploma di laurea, ovvero aver esercitato per almeno cinque anni una docenza universitaria;

C) Aver conseguito una particolare specializzazione culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post- universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro in una o più delle seguenti materie:

- politica economica con particolare riferimento al sistema delle imprese
- gestione e valutazione del rischio di credito
- sviluppo dei sistemi locali territoriali e programmazione negoziata
- distretti, enti per lo sviluppo industriale, parchi scientifici e tecnologici
- marketing territoriale.

3. Gli aspiranti devono essere, inoltre, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici in qualifica dirigenziale.

4. Il contratto avrà durata massima di tre anni eventualmente rinnovabili. Il trattamento economico sarà determinato dalla Giunta regionale ai sensi del comma 8 del citato articolo 48 della legge regionale 18/1996.

5. Gli aspiranti all'incarico dovranno far pervenire alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi, Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, via Giulia n. 75, 34126 Trieste, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare sotto la propria responsabilità il possesso dei requisiti di cui ai punti 2 e 3 del presente avviso ed alla quale dovranno allegare apposito curriculum.

Ai sensi dell'articolo14 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Struttura competente: Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi;
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca De Menech, Direttore del Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Chiara Paternoster - tel. 040/3774326.

Ai sensi dell'articolo10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si comunica che i dati forniti verranno trattati in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni ivi previste.

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Michele Losito

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio per le identità linguistiche e culturali e per i corregionali all'estero della Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 48, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di Direttore del Servizio per le identità linguistiche e culturali e per i corregionali all'estero della Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà a persona di particolare e comprovata qualificazione professionale.

2. Gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti soggettivi funzionali al predetto incarico:

A) Essere in possesso del diploma di laurea in scienze giuridiche, politiche o sociali, ovvero in lingue o discipline letterarie e umanistiche, conseguito al termine di un corso di laurea di durata almeno quadriennale.

B) Aver conoscenza delle lingue delle minoranze presenti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, di cui almeno una in modo approfondito.

C) Aver maturato un'esperienza di conduzione diretta o partecipazione ad attività di studio e ricerca post- universitaria nelle discipline giuridiche o della storiografia, in materie di minoranze linguistiche presenti nel contesto europeo.

D) Aver prodotto pubblicazioni scientifiche originali su temi attinenti la tutela di minoranze linguistiche presenti in ambito europeo.

E) Essere in possesso di un'esperienza professionale pluriennale in materia di relazioni pubbliche, di attività di informazione giornalistica nel settore della stampa quotidiana o periodica o della comunicazione radiotelevisiva.

F) Essere in possesso di un'esperienza professionale in materia di programmazione e gestione di strumenti di comunicazione multimediale.

3. Gli aspiranti devono essere, inoltre, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici in qualifica dirigenziale.

4. Il contratto avrà durata massima di tre anni eventualmente rinnovabili. Il trattamento economico sarà determinato dalla Giunta regionale ai sensi del comma 8 del citato articolo 48 della legge regionale 18/1996.

5. Gli aspiranti all'incarico dovranno far pervenire alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi, Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, via Giulia n. 75, 34126 Trieste, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare sotto la propria responsabilità il possesso dei requisiti di cui ai punti 2 e 3 del presente avviso ed alla quale dovranno allegare apposito curriculum.

Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunicano i seguenti elementi informativi,

- Struttura competente: Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi;
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca De Menech, Direttore del Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Chiara Paternoster - tel. 0403774326.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si comunica che i dati forniti verranno trattati in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni ivi previste.

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Michele Losito

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo indivisibile ITALIA	**euro 60,00**
Canone annuo indivisibile ESTERO	**DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta di versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio del Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

• Costo singolo fascicolo ITALIA	**euro 1,50**
• Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine	**euro 1,50**
• Costo singolo fascicolo ESTERO	**DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina.

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate **esclusivamente** alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6.
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti.

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà la relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo)	**euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI:

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti	riduzione 50% tariffa
per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti	riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III

È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

• Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A. Via Padova, 2	TREBASELEGHE (PADOVA)
• LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l. Via SS. Martiri, 18	TRIESTE
• LIBRERIA ITALO SVEVO Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni	TRIESTE
• MARIMAR S.r.l. CARTOLERIA A. BENEDETTI Vicolo Gorgo, 8	UDINE
• CARTOLIBRERIA ANTONINI Via Mazzini, 16	GORIZIA
• LIBRERIA MINERVA Piazza XX Settembre, 22/A	PORDENONE
• LIBRERIA EDITRICE CANOVA S.r.l. Via Calmaggiore, 31	TREVISO
• LIBRERIA FELTRINELLI Via della Repubblica, 2	PARMA
• LIBRERIA GOLDONI S. Marco 4742	VENEZIA

ANNATE PRECEDENTI

• rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR,1 - TRIESTE - tel. 040-377.2037 (fax 2312)	DAL 1964 AL 31.12.2003
• rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A. - Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD) - tel. 049-938.57.00	DALL'1.1.2004

GUIDO BAGGI – Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI – Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. – Trebaseleghe (PD)